

REGIONE ABRUZZO

Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

Reg. (UE) 1305/2013

BANDO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE DELLE MISURE

M06 – SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE

M04 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

ARTT. 17 E 19 REG. (UE) 1305/2013

TRAMITE IL "PACCHETTO GIOVANI"

Sottomisura 6.1 – Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori

Tipologia d'intervento 6.1.1

"Aiuto all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori"

IN COMBINAZIONE CON

Sottomisura 4.1 – "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole"

Tipologia d'intervento 4.1.1. Intervento 2

"Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole finalizzati al miglioramento della redditività"

Annualità 2016

h



Sommario

1	DESCRIZIONE GENERALE	5
1.1	Descrizione del "Pacchetto Giovani"	5
1.2	Obiettivi.....	5
1.2.1	Obiettivi specifici per l'insediamenti di giovani agricoltori (6.1.1).....	5
1.2.2	Obiettivi specifici di investimento aziendale (4.1.1)	6
1.3	Ambito territoriale di applicazione	7
2	BENEFICIARI DEGLI AIUTI	7
2.1	Soggetti richiedenti	7
2.2	Condizioni soggettive di ammissibilità per l'accesso al "Pacchetto Giovani"	7
2.3	Adempimenti ed Impegni del soggetto beneficiario	9
3	PRIMO INSEDIAMENTO	10
4	CONDIZIONI OGGETTIVE DI AMMISSIBILITÀ	11
4.1	Cause di esclusione.....	12
5	DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI RICONDUCIBILI ALLA TIPOLOGIA 4.1.1	13
6	PRESCRIZIONI OPERATIVE	15
7	PROFILI FINANZIARI.....	17
7.1	Budget dell'Avviso	17
7.2	Aliquota ed importo dell'aiuto.....	17
7.2.1	Aliquote specifiche per intervento 6.1.1.....	17
7.2.2	Aliquote specifiche per l'intervento 4.1.1	17
7.3	Modalità di erogazione del Premio.....	17
7.4	Cumulo con altri sostegni e agevolazioni.....	18
8	DOMANDA DI SOSTEGNO	18
8.1	Modalità e termini per la presentazione della domanda di sostegno	18



lu

8.2	Documentazione da allegare alla domanda di sostegno.....	20
9	CRITERI DI SELEZIONE.....	23
9.1	Criteri di selezione Tipologia di intervento 6.1.1	23
9.2	Criteri di selezione Tipologia di intervento 4.1.1	25
10	DESCRIZIONE DELLE FASI OBBLIGATORIE DEL PROCEDIMENTO	27
10.1	Ricevibilità delle istanze.....	28
10.2	Ammissibilità delle istanze	29
10.3	Valutazione di merito	30
10.4	Graduazione.....	30
11	GRADUATORIA DEI BENEFICIARI E CONCESSIONE DEI BENEFICI	32
12	VARIANTI E PROROGHE.....	35
12.1	Varianti.....	35
12.2	Proroghe	36
13	CAMBIO DEL BENEFICIARIO.....	37
14	DOMANDA DI PAGAMENTO.....	38
14.1	Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento.....	38
14.2	Documentazione da allegare alla domanda di pagamento.....	39
14.2.1	Autorizzazione della domanda di pagamento della prima rata del premio e di anticipazione del contributo (Intervento 6.1.1 e 4.1.1)	45
14.2.2	Autorizzazione della domanda di pagamento dell'acconto (Intervento 4.1.1)	46
14.2.3	Autorizzazione della domanda di pagamento della seconda rata del premio e del saldo del contributo (Interventi 6.1.1 e 4.1.1).....	46
15	ULTERIORI OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO	48
16	VINCOLI DI INALIENABILITA' E DESTINAZIONE.....	49
17	DIVIETI	50
18	ULTERIORI MOTIVI DI ESCLUSIONE, DECADENZA, REVOCA, IRREGOLARITÀ, RECUPERI	50

lu



19	ERRORE PALESE	54
20	RECLAMI E RICORSI	55
21	CONTROLLI	55
22	RIDUZIONI E SANZIONI	56
23	ULTERIORI INFORMAZIONI.....	56
23.1	Riferimenti e contatti	56
23.2	Informativa sul trattamento dei dati personali.....	57

Allegato 1 Schema di Piano di Sviluppo Aziendale (PSA)

Allegato 2 Schema di autodichiarazione sostitutiva artt. 46 e 47 DPR 445/2000

Allegato 3 Schema autodichiarazione affidabilità bancaria del richiedente

Allegato 4 Elenco dei documenti giustificativi di spesa (Modello A)

Allegato 5 Confronto quantitativo tra previsioni e realizzazioni. (Modello B)

la



1 DESCRIZIONE GENERALE

1.1 Descrizione del "Pacchetto Giovani"

Con il "Pacchetto giovani" la Regione Abruzzo intende attivare in modalità combinata il premio previsto con la Tipologia di intervento 6.1.1 "Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori" (art. 19, comma 1, lett. a) ed i) del Reg UE 1305/2013) (finalizzato a promuovere l'aumento del numero di aziende agricole condotte da giovani imprenditori), con il sostegno agli investimenti finanziabili attraverso la Tipologia di intervento 4.1.1 "Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole finalizzati al miglioramento della redditività".

Nel presente bando vengono definiti i criteri e le procedure di attuazione di entrambi i tipi di interventi e disciplinate le modalità di presentazione della domanda unica di sostegno e di pagamento da parte dei richiedenti e le relative procedure operative definite congiuntamente con l'Organismo Pagatore nazionale (AGEA).

Obiettivo dell'insediamento è la realizzazione di quanto previsto nel Piano di Sviluppo Aziendale (PSA), redatto secondo il modello approvato con D.D. n. DPD141/16 del 15/04/2016, pubblicato sul sito della Regione Abruzzo ed Allegato n.1 del presente Bando.

La procedura amministrativa attivata con il presente bando è disciplinata dalla normativa e dalle circolari indicate nelle Linee guida approvate dall'Autorità di Gestione (www.rica.inea.it/PSR_2014_2020/documentazione.php) e dalle disposizioni di cui agli articoli seguenti.

Con la partecipazione alla procedura, il richiedente attesta di aver preso conoscenza del PSR Abruzzo 2014/2020, sottoposto alla Giunta Regionale d'Abruzzo, per la presa d'atto, in data 19/12/2015 (D.G.R. n. 1056/15), nonché del presente bando e di accettarne tutti gli impegni, clausole, condizioni e prescrizioni.

1.2 Obiettivi

1.2.1 Obiettivi specifici per l'insediamenti di giovani agricoltori (6.1.1)

Tipologia di intervento 6.1.1 "Aiuto all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori" persegue l'obiettivo di incentivare il primo insediamento in agricoltura di giovani imprenditori qualificati e lo sviluppo del loro progetto imprenditoriale. Esso si propone di promuovere l'aumento del numero di aziende agricole condotte da giovani imprenditori,



lu

professionalmente qualificati, che presentano progetti di sviluppo di attività in grado di competere sul mercato e con caratteristiche innovative. Sono favoriti, in particolare, gli insediamenti nella area D, caratterizzata da una maggiore propensione alla riduzione/abbandono dell'attività agricola. La Tipologia di intervento 6.1.1 contribuisce in modo diretto al raggiungimento degli obiettivi delle Focus Area 2A, 2B, 6A, ed in modo indiretto a potenziare gli obiettivi delle Focus Area 5B e 5C.

La modalità operativa del "PACCHETTO GIOVANI" di regola coniuga al premio, in alternativa o congiuntamente tra loro, interventi di investimento, di formazione, di consulenza, di diversificazione.

Nell'ambito del presente Bando il "PACCHETTO GIOVANI" consente, tuttavia, di combinare esclusivamente premio e investimento (Tipologia di intervento 4.1.1), in una logica di una progettazione integrata e coordinata attraverso un solo Piano di Sviluppo Aziendale.

1.2.2 Obiettivi specifici di investimento aziendale (4.1.1)

La Tipologia di intervento 4.1.1 - Intervento 2 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole condotte da giovani agricoltori", attivata in sinergia con Tipologia di intervento 6.1.1, è finalizzata a finanziare uno o più specifici investimenti aziendali, materiali ed immateriali, aggiuntivi e complementari a quelli espressamente previsti per la Tipologia di intervento 6.1.1 "Aiuto all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori". La Tipologia di intervento 4.1.1 - Intervento 2 contribuisce in modo diretto al raggiungimento degli obiettivi delle Focus Area 2A, 2B, 3A, 4A, 4C e 5A ed in modo indiretto a potenziare gli obiettivi delle Focus Area 4B, 5B e 5C.

L'obiettivo sotteso al peculiare intervento complementare, inserito nell'ambito del cosiddetto "PACCHETTO GIOVANI", è volto a favorire il miglioramento della redditività delle aziende agricole condotte dai giovani agricoltori beneficiari del premio per il primo insediamento, mediante l'attivazione di una o più delle seguenti azioni:

- riconversione produttiva e il relativo ammodernamento delle strutture aziendali iniziali finalizzate alla trasformazione, alla commercializzazione e allo sviluppo dei prodotti agricoli;
- miglioramento qualitativo e della sicurezza alimentare dei prodotti;
- innovazione di processo e di prodotto;
- miglioramento delle condizioni di lavoro e degli standard di sicurezza;
- diversificazione delle produzioni;
- incremento dell'efficienza e della sostenibilità nell'uso dei fattori produttivi;
- miglioramento dell'efficienza energetica e la produzione di energia da fonti rinnovabili finalizzata all'autoconsumo.

lu



1.3 Ambito territoriale di applicazione

Il presente Bando trova applicazione sull'intero territorio della Regione Abruzzo.

2 BENEFICIARI DEGLI AIUTI

2.1 Soggetti richiedenti

Nell'ambito del presente Bando, sono potenzialmente beneficiari del "Pacchetto Giovani" le imprese agricole condotte da giovani agricoltori maggiorenni che presentano domanda di premio di cui all'Intervento 6.1.1 in modalità integrata con la Tipologia di intervento 4.1.1 – Intervento 2, che presentano a tal fine un Piano di Sviluppo Aziendale conforme al modello Allegato "1" approvato con Determinazione Direttoriale (D.D.) n. DPD141/16 del 15/04/2016 pubblicato sul sito della Regione Abruzzo.

2.2 Condizioni soggettive di ammissibilità per l'accesso al "Pacchetto Giovani"

Il sostegno è rivolto ai giovani agricoltori che intendono avviare una impresa agricola e che si insediano per la prima volta nella stessa in qualità di capo azienda in forma singola (ditta individuale) o associata (società di persone, società di capitali e cooperative agricole di conduzione).

Le condizioni soggettive di ammissibilità, da possedere alla data di presentazione della domanda di sostegno, sono le seguenti:

DITTE INDIVIDUALI

- 1) Avere un'età compresa fra i 18 anni compiuti e i 40 anni non ancora compiuti, ai sensi dell'art. 2 paragrafo 1, lett. n) del Regolamento (UE) 1305/2013;
- 2) Non essere insediato da oltre 12 mesi né essere stato insediato in azienda agricola in precedenza;
- 3) Possedere adeguate qualifiche e competenze professionali che si determinano al verificarsi di una delle seguenti condizioni:
 - a. possesso di un titolo di studio ad indirizzo agrario (diploma di scuola media superiore o diploma assimilabile, ovvero titolo conseguito presso istituti professionali di stato o ad essi equiparati o diploma di laurea, attinenti al settore agro-alimentare, forestale o veterinario);
 - b. esperienza formativa in campo agrario per un minimo di 100 ore desumibile da specifico attestato rilasciato da Organismi formativi accreditati ai sensi del DM n. 166/2001 e s.m.i.;

la



c. esperienza lavorativa minima di 3 anni acquisita come partecipante familiare, da verificarsi mediante estratto conto contributivo dell'INPS, o come operaio agricolo con la qualifica di "specializzato super", da verificarsi attraverso scheda professionale del lavoratore rilasciata dai Servizi decentrati per l'impiego che attesti la qualifica, ed estratto contributivo INPS che attesti il relativo periodo contributivo pari ad almeno 456 giorni lavorativi;

Qualora tali requisiti non siano posseduti al momento della presentazione della domanda di sostegno, uno dei requisiti di cui ai numeri 1 e 2 deve essere acquisito entro e non oltre la data di conclusione dell'attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale, come indicato nel paragrafo 2.3.

- 4) Risultare iscritto all'Anagrafe delle Aziende Agricole, con posizione validata del Fascicolo Aziendale;
- 5) Essere in possesso della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'U.E. o status parificato;

SOCIETÀ

Il legale rappresentante della società deve avere i requisiti soggettivi del giovane agricoltore ed il capitale sociale deve essere posseduto per almeno il 51% da giovani agricoltori. Laddove una persona giuridica sia controllata da un'altra persona giuridica, i requisiti di cui sopra si applicano ad ogni persona fisica che abbia il controllo della società controllante e al suo rappresentante legale. L'atto costitutivo deve indicare una durata di almeno 8 anni, in considerazione della tempistica prevista per le procedure di cui al presente bando ed in ogni caso la durata della società dovrà essere tale da garantire il rispetto degli impegni di cui al paragrafo "2.3 Adempimenti ed Impegni del soggetto beneficiario". Nel caso in cui l'atto costitutivo vigente alla data di presentazione della domanda di sostegno preveda una durata inferiore a quella sopra prevista, il richiedente si impegna a modificare, prima dell'adozione del provvedimento di concessione, l'atto costitutivo stesso per renderlo conforme a quanto richiesto per garantire il rispetto degli impegni di cui al paragrafo "2.3 Adempimenti ed Impegni del soggetto beneficiario".

Le società, sia di persone che di capitali, nonché le cooperative, devono avere per oggetto l'esercizio esclusivo dell'attività agricola. Lo stesso requisito deve essere posseduto sia dalle società collegate che dalle società controllanti.

Qualora i richiedenti si insediano in un'impresa agricola preesistente già costituita sotto forma societaria, se già soci della stessa, non devono aver mai acquisito la qualifica di socio

h



amministratore unico e/o di socio con potere di firma, pena l'esclusione della domanda di sostegno.

2.3 Adempimenti ed Impegni del soggetto beneficiario

Il richiedente, al momento della presentazione della domanda, oltre a possedere i requisiti di cui al precedente paragrafo, deve presentare un Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) di cui all'articolo 19, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1305/2013 e deve assumere i seguenti impegni:

- a) Nel caso in cui i richiedenti, al momento della presentazione della domanda di sostegno, non possiedano le adeguate qualifiche e competenze professionali prescritte, si impegnano al conseguimento delle stesse entro e non oltre la data di conclusione dell'attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale, attraverso:
- 1) Il conseguimento di diploma di scuola media superiore o diploma assimilabile, ovvero titolo conseguito presso istituti professionali di stato o ad essi equiparati o diploma di laurea attinenti al settore agro-alimentare, forestale o veterinario;
 - 2) Il conseguimento di attestato formativo in campo agrario per un minimo di 100 ore rilasciato da Organismi formativi accreditati ai sensi del D.M. n. 166/2001 e s.m.i.;
- b) Nel caso di richiedenti individuali non iscritti alla C.C.I.A.A. e non titolari di partita I.V.A. al momento della presentazione della domanda di sostegno, e quindi non ancora titolari dell'azienda agricola, ai fini dell'adozione del provvedimento individuale di concessione del beneficio documentare, impegno:
- 1) Ad assumere la titolarità medesima con l'inserimento nel fascicolo aziendale dei terreni posseduti in proprietà, affitto o tramite diritto reale (enfiteusi, diritto di superficie, usufrutto, diritto reale d'uso, servitù), risultante da vigente contratto registrato;
 - 2) Ad iscriversi alla C.C.I.A.A. con l'indicazione dell'esercizio dell'attività agricola quale attività primaria (Cod. ATECO 01), in caso di ditta individuale, o come attività esclusiva, in caso di impresa costituita in forma societaria;
 - 3) Ad acquisire la partita I.V.A. avente per oggetto l'esercizio di attività agricola;
- c) A permanere in qualità di capo azienda per almeno 5 anni a decorrere dalla data di autorizzazione regionale alla erogazione del saldo finale del premio da parte del Servizio regionale competente e, per le società, che la stessa mantenga, per lo stesso periodo, i requisiti in materia di possesso di capitale sociale e di preposizione agli organi sociali stabiliti per l'accesso ai benefici;

lu



- d) Ad acquisire il possesso dei requisiti di "agricoltore attivo" di cui all'art. 9 del Reg UE 1307/2013, come recepito nell'art 3 del DM n. 6513/2014, nell'art. 1 del DM 1420/2015 e nell'art. 1 - comma 1 del DM 1922/2015, entro 18 mesi dalla data di insediamento;
- e) A dare inizio all'attuazione del Piano suddetto entro e non oltre il termine improrogabile di **90 giorni** decorrenti dalla data di adozione del provvedimento di concessione del sostegno;
- f) A concludere l'attuazione del Piano suddetto entro 24 mesi dalla data del provvedimento di concessione: tale termine è elevato a 36 mesi decorrenti dalla stessa data, nel caso in cui il PSA preveda la realizzazione di interventi strutturali che presuppongono la presentazione del permesso di costruire, del provvedimento conclusivo o della comunicazione di inizio lavori in edilizia libera;
- g) Nell'ambito del presente bando, il PSA deve essere compilato attraverso l'apposito applicativo informatico che sarà disponibile, sul sito internet del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca della Regione Abruzzo, a far data dal 03/06/2016, e comunque entro e non oltre la data di scadenza del bando stesso. Il PSA, una volta compilato, stampato e sottoscritto dal richiedente, deve essere trasmesso entro i termini previsti del bando unitamente alla domanda di sostegno rilasciata dal sistema SIAN e a tutta la restante documentazione richiesta.

3 PRIMO INSEDIAMENTO

Il premio di cui al presente bando può essere concesso ai richiedenti che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola.

Integrano il "primo insediamento":

- 1) L'acquisizione per la prima volta della responsabilità fiscale di un'azienda agricola da comprovare mediante il possesso di Partita I.V.A.;
- 2) L'iscrizione alla C.C.I.A.A.: in caso di ditta individuale l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del c.c. deve risultare attività primaria. In caso di impresa costituita in forma societaria l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del c.c., con riferimento all'oggetto sociale, deve risultare in forma esclusiva;
- 3) L'acquisizione della responsabilità/corresponsabilità civile nella gestione di un'azienda agricola in Abruzzo, in qualità di titolare (con l'acquisizione dell'azienda agricola attraverso atto pubblico o scrittura privata registrata), ovvero socio e amministratore con poteri



h

straordinari a firma disgiunta di una società di persone o di capitali avente per oggetto esclusivo la gestione di un'azienda agricola.

Quale data di primo insediamento si deve intendere, la data di iscrizione all'anagrafe del settore primario della competente CCIAA, o la data di variazione statutaria per insediamento in ambito di persone giuridiche preesistenti.

4 CONDIZIONI OGGETTIVE DI AMMISSIBILITÀ

L'azienda agricola, intesa come l'insieme di beni strumentali utilizzati ai fini della gestione dell'impresa agricola, oggetto di nuovo insediamento, al momento della presentazione della domanda di sostegno deve soddisfare i seguenti requisiti:

- a) rientrare nella definizione di micro-impresa o piccola impresa, ai sensi del Reg UE 1303/2013 e della Raccomandazione 2003/361/CE.
- b) Il centro aziendale principale (fabbricato o complesso di fabbricati connessi all'attività aziendale ed almeno il 51 % della SAU aziendale) deve insistere sul territorio della regione Abruzzo; inoltre la localizzazione degli interventi previsti all'interno del Piano di Sviluppo Aziendale deve insistere sul territorio della regione Abruzzo.
- c) Avere, ai sensi dell'art. 19 paragrafo 4 del Reg UE 1305/2013, alla data di presentazione della domanda di sostegno, una dimensione economica, espressa in termini di Produzione Standard (PS), non inferiore ai 10.000 euro se l'azienda ricade nell'area D del PSR, e ai 15.000 euro nelle altre zone e non superiore a euro 200.000,00. Qualora l'insediamento avvenga attraverso una società non unipersonale di soli giovani, la dimensione economica minima è da moltiplicare per il numero dei soci in possesso dei predetti requisiti soggettivi.
- d) L'azienda oggetto di insediamento non deve derivare da frammentazione fondiaria, nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda di sostegno, di un'azienda familiare già esistente da riscontrarsi mediante verifica del fascicolo aziendale del cedente. Costituisce frazionamento aziendale in ambito familiare la cessione parziale dei terreni condotti in proprietà, ed a qualsiasi altro titolo a favore di parenti fino al secondo grado e affini fino al primo grado, come risultante da stato di famiglia storico. Non sono inoltre ammessi:
 - il passaggio di titolarità dell'azienda, anche per quota, tra coniugi;
 - la costituzione ex novo di società tra coniugi, qualora uno dei due sia già titolare di azienda agricola individuale;



- l'insediamento in una società preesistente, qualora fra i soci amministratori figuri l'altro coniuge;
- e) Presentazione di un "Piano di Sviluppo Aziendale" (PSA), redatto in conformità al modello approvato D.D. n. DPD141/16 del 15/04/2016 pubblicato sul sito della Regione Abruzzo che descriva almeno:
 - 1) la situazione di partenza dell'azienda agricola;
 - 2) le tappe essenziali e gli obiettivi per lo sviluppo delle attività della nuova azienda;
 - 3) i particolari delle azioni, incluse quelle inerenti alla sostenibilità ambientale ed all'efficienza delle risorse, occorrenti per lo sviluppo delle attività dell'azienda agricola;
 - 4) gli effetti degli investimenti e i risultati attesi.

Il beneficiario deve dimostrare, attraverso il PSA che:

- il premio sarà integralmente utilizzato per lo sviluppo dell'azienda mediante la compilazione delle apposite sezioni in esso contenute, e che non verrà utilizzato, nemmeno in parte, per la realizzazione del piano di investimenti previsti per Tipologia di intervento 4.1.1;
- al termine del periodo di implementazione del PSA sarà conseguito un aumento della Dimensione Economica Aziendale (incluse le attività extra agricole);

La congruità delle spese previste per ciascun bene, servizio e lavoro in economia fa riferimento, ove esistenti, ai massimali stabiliti nel prezzario "A.N.C.E." e dalla D.D. n. DPD141/16 del 15/04/2016.

Per gli interventi realizzati in economia direttamente dall'imprenditore sono ammissibili quelli ricompresi nel prezzario approvato con D.D. n. DPD141/16 del 15/04/2016 pubblicata sul sito della Regione Abruzzo.

Ove le operazioni prevedano interventi che possono avere effetti negativi sull'ambiente, detti interventi dovranno risultare realizzati nel rispetto delle procedure di valutazione di impatto ambientale, conformemente alla normativa specifica per il tipo di intervento previsto.

4.1 Cause di esclusione

Sono esclusi dalla partecipazione al presente bando i soggetti richiedenti e le aziende che si trovino in una delle seguenti condizioni:



- Soggetti che intendono insediarsi in imprese in difficoltà, così come definite dall'art. 2, punto (14) del Regolamento (UE) n. 702/2014;
- Soggetti che intendono insediarsi in azienda già oggetto di un precedente insediamento agevolato dalla Misura 112 del PSR 2007-2013, il cui beneficiario risulti ancora vincolato alla conduzione aziendale;
- Soggetti che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, di amministrazione straordinaria o nei cui confronti sia pendente un procedimento per la dichiarazione di tali situazioni; l'esclusione opera se la procedura o il procedimento riguarda il soggetto richiedente o la società all'interno del quale si insedia;
- Soggetti che abbiano conferito incarichi professionali o concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo ad ex dipendenti della Giunta Regionale d'Abruzzo che hanno cessato il rapporto di lavoro con tale Ente da meno di tre anni i quali, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultimo ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del D.lgs. n. 165/2001 s.m.i.;
- Soggetti che risultino inaffidabili, in applicazione del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 art 48, cioè soggetti per i quali, nel precedente periodo di programmazione dello sviluppo rurale o nell'attuale, è stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi. Non si considera inaffidabile il soggetto per il quale la procedura di revoca è stata avviata a seguito di rinuncia all'aiuto per cause di forza maggiore.

5 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI RICONDUCIBILI ALLA TIPOLOGIA 4.1.1

Il PSA nell'apposita distinta Sezione 3.3 denominata "PIANO DEGLI INVESTIMENTI CON L'INTERVENTO 4.1.1" deve sviluppare la descrizione delle fattispecie che determinano l'ammissibilità degli investimenti da finanziare a valere sulla Tipologia di Intervento 4.1.1, come di seguito indicate:

- miglioramento della redditività e della competitività aziendale;
- coerenza con la priorità cui il tipo di operazione stessa concorre, con la focus area in cui si colloca e mirare al soddisfacimento degli obiettivi trasversali;
- i potenziali sbocchi di mercato per i prodotti finiti cui l'investimento sia eventualmente rivolto, da documentare con apposita analisi di mercato da inserire all'interno del PSA;

lu



- fattibilità del progetto sotto l'aspetto economico, finanziario e tecnico-logistico, da dimostrare con dichiarazione del tecnico progettista con riferimento alle opere soggette a concessioni ed autorizzazioni;

In particolare sono ammissibili interventi di:

- INVESTIMENTI MATERIALI:
 1. Investimenti nella produzione di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo;
 2. Costruzione e/o ristrutturazione di fabbricati produttivi aziendali;
 3. Acquisto terreni edificati e non edificati funzionali all'investimento nel limite del 10% dell'investimento ammissibile;
 4. Interventi di efficientamento energetico;
 5. Dotazioni aziendali (macchine, macchinari ed attrezzature);
 6. Miglioramenti fondiari
- INVESTIMENTI IMMATERIALI - Acquisizione di programmi informatici compreso il loro sviluppo e/o brevetti, licenze;
- SPESE GENERALI.

Le spese generali collegate agli investimenti comprensive di spese tecniche per onorari di tecnici incaricati e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità, sono ammissibili nel limite massimo del 4%, elevato al 8% in presenza di progettazioni di lavori edili.

In caso di investimenti in corso alla data di presentazione della domanda, la ditta è tenuta a presentare apposita perizia asseverata, da parte del progettista incaricato, da cui risulti lo stato dei lavori eseguiti, l'importo degli stessi e l'importo dei lavori ancora da completare: l'Amministrazione ammetterà a contributo esclusivamente i lavori ancora da ultimare, alla data della domanda di sostegno.

La congruità delle spese previste per ciascun bene, servizio e lavoro in economia fa riferimento, ove esistenti, ai massimali stabiliti nel prezzario "A.N.C.E." e dalla D.D. n. DPD141/16 del 15/04/2016.

Per gli interventi realizzati in economia direttamente dall'imprenditore sono ammissibili quelli ricompresi nel prezzario approvato con D.D. n. DPD141/16 del 15/04/2016 pubblicata sul sito della Regione Abruzzo.

Non rientrano, comunque, tra le spese eleggibili:

lm



- le operazioni portate materialmente a termine o completamente attuate prima della presentazione della domanda di sostegno, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario;
- i costi relativi agli interessi passivi e l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) tranne nei casi in cui non sia recuperabile in applicazione della relativa normativa nazionale;
- le spese per l'acquisto di beni e attrezzature usate;
- le spese di mera sostituzione di impianti e macchinari;
- gli investimenti per l'irrigazione previsti dall'art. 46 del Reg. 1305/2013;
- la realizzazione o ammodernamento di fabbricati per uso abitativo e acquisto di relativi arredi;
- gli investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti resi obbligatori da specifiche norme comunitarie, salvo che gli investimenti siano finalizzati al rispetto di requisiti comunitari di nuova introduzione, purché indicati nel programma approvato;
- l'acquisto di diritti di produzione agricola, di animali, di piante annuali e loro messa a dimora;
- gli investimenti non riconducibili alle finalità dell'intervento finanziato;
- la manutenzione ordinaria;
- Interventi strutturali su particelle catastali il cui possesso è documentato da contratti diversi da proprietà, dall'usufrutto e dall'affitto;
- Interventi di miglioramento fondiario su particelle inserite nel fascicolo aziendale per le quali non è stata rilasciata autorizzazione dal proprietario qualora diverso dal richiedente;
- Spese per investimenti sovvenzionabili all'interno delle Organizzazioni Comuni di Mercato (O.C.M.) di cui al Reg. (UE) 1308/13 secondo le indicazioni del Capitolo 14 "Informazioni sulla complementarietà" del PSR della Regione Abruzzo 2014/2020.

6 PRESCRIZIONI OPERATIVE

Tutte le domande (di sostegno, di pagamento, di proroga e di variante) devono essere presentate, a pena di inammissibilità, esclusivamente dall'aspirante beneficiario, dal beneficiario o da soggetto formalmente a tal fine delegato.

Al momento della presentazione della domanda di sostegno i richiedenti devono presentare il Piano di Sviluppo Aziendale (PSA "Pacchetto Giovani") redatto sulla base del modello approvato D.D. n. DPD141/16 del 15/04/2016 pubblicato sul sito della Regione Abruzzo, pena l'inammissibilità della domanda stessa.

ll



In caso di insediamento in forma societaria, va prodotto un solo PSA "Pacchetto Giovani" riferito alla Società.

Il PSA "Pacchetto Giovani" deve dimostrare che il progetto aziendale evolve verso una maggiore competitività attraverso l'aumento della Dimensione Economica (D.E.) Aziendale (incluse le attività extra agricole, computate a tal fine sia ex ante, se presenti, che ex post).

Il riparto colturale e la consistenza degli allevamenti di riferimento sono quelli presenti nel fascicolo aziendale AGEA ultimo validato prima del rilascio della domanda di aiuto per i soggetti già insediati all'atto della domanda, per gli altri soggetti è quella attestata all'interno del PSA "Pacchetto giovani".

Come per la valutazione di ammissibilità, operata sui distinti requisiti a tal fine fissati per le Tipologie di intervento 6.1.1 e 4.1.1, anche la valutazione di merito avviene distintamente per le due tipologie di intervento: essa è sviluppata sui Criteri di selezione riportati nei successivi paragrafi 9.1 e 9.2 del presente bando.

L'avvio delle attività deve avvenire dopo la presentazione della domanda, nel termine improrogabile di **90 giorni** decorrenti dalla data di adozione del provvedimento di concessione del sostegno; esso si sostanzia con apposita dichiarazione, resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, supportata da almeno uno dei documenti di seguito indicati (da presentare in originale o copia conforme, nel rispetto della normativa vigente in materia di imposta di bollo) e da copia fotostatica fronte retro di un proprio documento di identità in corso di validità:

- fatture di acquisto o dei documenti di trasporto (DDT), o dei documenti di pagamento di anticipi o acconti (nel caso di acquisto di beni o servizi funzionali all'attuazione del PSA);
- caparra confirmatoria;
- contratto di fornitura;
- registrazione di eventuali contratti di affitto, di acquisto o compromesso di acquisto.

Decorso inutilmente il termine sopra indicato, si procederà a dichiarare la decadenza automatica dai benefici del "Pacchetto giovani".



7 PROFILI FINANZIARI

7.1 Budget dell'Avviso

Le risorse disponibili per il presente bando sono pari a € 14.000.000,00 per la Tipologia di intervento 6.1.1 e ad € 7.000.000,00 per la Tipologia di intervento 4.1.1 Intervento 2.

7.2 Aliquota ed importo dell'aiuto

7.2.1 Aliquote specifiche per intervento 6.1.1

L'entità del premio all'insediamento in agricoltura è fissata in 50.000,00 euro; il premio è elevato a 60.000,00 euro nel caso di insediamento in aziende ricadenti con il centro aziendale principale e con almeno il 51% della SAU in area D, come individuata dal PSR 2014/2020 della Regione Abruzzo.

Qualora l'insediamento avvenga in forma di società non unipersonale il cui capitale sociale sia detenuto totalmente da giovani in possesso delle condizioni soggettive di ammissibilità, il sostegno è conferito alla società per un importo pari al prodotto del premio-base per il numero dei soci giovani. In tal caso la condizione minima aziendale è da riferirsi ad ogni singolo giovane che si insedia.

7.2.2 Aliquote specifiche per l' intervento 4.1.1

In aderenza alle previsioni riportate nella scheda di misura del PSR ed a quanto previsto dall'Allegato II del Reg. UE 1305/2013, l'entità del sostegno è fissata al 60% dell'investimento ammissibile.

La suddetta aliquota è ridotta al 40% nel caso di investimenti relativi alla trasformazione e commercializzazione.

Ai fini del presente Bando, l'importo massimo del contributo concedibile per gli investimenti di cui alla Tipologia di intervento 4.1.1 è comunque pari ad € 30.000,00.

7.3 Modalità di erogazione del Premio

Il premio all'insediamento verrà erogato in due rate: la prima, pari al 50% dell'importo del premio, viene liquidata dopo la concessione del sostegno previa costituzione della polizza fideiussoria rilasciata a favore di AGEA per un ammontare corrispondente al 100% del valore dell'importo del premio richiesto, presentata conformemente al modello disponibile sul portale

ly



del SIAN (AGEA) entro 90 (novanta) giorni dalla data della notifica dell'avvenuta concessione del finanziamento.

La liquidazione della seconda rata (corrispondente al saldo finale), pari al 50% dell'importo del premio, è condizionata alla verifica della corretta attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale.

7.4 Cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Il P.S.R. assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte (no-duble funding) da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013). Pertanto un'operazione può ricevere sostegno da uno o più fondi SIE oppure da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione, purché la voce di spesa indicata in una richiesta di pagamento per il rimborso da parte di uno dei fondi SIE non riceva il sostegno di un altro fondo o strumento dell'Unione, o dallo stesso fondo nell'ambito di un altro programma. Di conseguenza l'amministrazione effettuerà i controlli e dedurrà l'importo necessario per escludere il doppio finanziamento delle pratiche ai sensi della normativa comunitaria e nazionale in materia.

Inoltre, deve essere garantito che non si verifichi cumulo con l'analogo regime di aiuto denominato "Agevolazioni per l'insediamento di giovani in agricoltura" gestito da ISMEA - Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare.

8 DOMANDA DI SOSTEGNO

8.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di sostegno

A pena di irricevibilità, i soggetti interessati devono presentare la domanda di sostegno entro il termine di 60 (sessanta) giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul sito della Regione Abruzzo (www.regione.abruzzo.it/agricoltura).

Il presente bando è inoltre pubblicato, a fini meramente notiziali, sul BURAT e nella sezione del sito della Regione Abruzzo "amministrazione trasparente".

Nel caso in cui il richiedente sia una Società, la domanda deve essere presentata dal legale rappresentante come di seguito indicato:

- 1) amministratore unico di società di persone avente per oggetto l'esercizio esclusivo di attività agricola;



- 2) socio amministratore unico o delegato di società di capitale avente per oggetto l'esercizio esclusivo di attività agricola, nonché titolare di quote di capitale sufficienti ad assicurargli la maggioranza in assemblea ordinaria e straordinaria;
- 3) socio amministratore unico o delegato di società cooperativa avente per oggetto l'esercizio esclusivo di attività agricola.

La domanda di aiuto deve essere compilata e trasmessa per via telematica utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

La data di rilascio della domanda nel portale SIAN è la data di presentazione della domanda.

A pena di esclusione, entro e non oltre il quindicesimo giorno successivo alla data di scadenza del citato termine di 60 giorni, copia della domanda, completa di tutta la documentazione necessaria e di seguito indicata, deve essere inviata al seguente indirizzo:

- Regione Abruzzo, Dipartimento per le Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca - Servizio Politiche per l'inclusione, lo sviluppo e l'attrattività delle Aree Rurali, Via Catullo 17, cap. 65100 PESCARA.

L'invio deve avvenire esclusivamente tramite corriere autorizzato o tramite Raccomandata A.R. del Servizio Poste Italiane o di Società regolarmente autorizzate all'espletamento di servizi analoghi, con plico sigillato controfirmato sui lembi di chiusura, con l'indicazione all'esterno del plico della seguente dicitura: "CONTIENE DOMANDA DI SOSTEGNO - PSR 2014/2010 - PACCHETTO GIOVANI MISURA 6 E MISURA 4".

Nel caso in cui la data di scadenza coincida con giorno festivo o con la giornata di sabato, il termine di scadenza è differito al primo giorno lavorativo utile successivo.

In caso di spedizione tramite Servizio Poste Italiane o tramite analoghe Società autorizzate, fa fede la data di spedizione del plico; in caso di spedizione a mezzo corriere autorizzato, fa fede la data di consegna al corriere.

L'amministrazione declina ogni responsabilità in casi di tardiva ricezione della domanda e della documentazione ad essa allegata.

E' esclusa in ogni caso, la consegna a mano, anche con riferimento ad eventuale documentazione integrativa/esplicativa (ove ammessa dalla procedura). Ove praticata, la documentazione così inoltrata è dichiarata irricevibile.

Lu



8.2 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

Alla domanda di sostegno va allegata, a pena di esclusione, tutta la seguente documentazione:

- a) Copia della domanda trasmessa all'A.G.E.A. in via telematica **debitamente sottoscritta** dal richiedente (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000) **ed accompagnata da copia del documento di identità (in corso di validità)** dello stesso, da cui si ricavi anche l'Indirizzo di **posta elettronica certificata (PEC)**;
- b) Piano di Sviluppo Aziendale (P.S.A. Pacchetto Giovani), redatto nel rispetto di limiti e modalità descritti nei paragrafi 4 e 5 del presente bando;
- c) Dichiarazione sostitutiva, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n. 445 redatta secondo lo schema allegato sotto il numero "2";
- d) Scheda di validazione del fascicolo aziendale (D.P.R. del 01/12/1999 n. 503) (solo in caso di azienda esistente);
- e) Per il cofinanziamento dell'investimento di cui alla Tipologia di intervento 4.1.1, dichiarazione rilasciata da un Istituto di Credito recante i contenuti evidenziati nell'Allegato "A" delle "Linee Guida Operative per l'avvio dell'attuazione del PSR 2014/2020" approvate con D.D., 141/16 del 15/4/2016, pubblicata sul sito della Regione Abruzzo, o dichiarazione di contenuto analogo sottoscritta dal richiedente i benefici, redatto secondo lo schema allegato, al presente bando, sotto il numero "3";
- f) elenco dei documenti trasmessi.

Per le forme giuridiche societarie, diverse dalle società di persone, e per le cooperative oltre alla documentazione sopra prevista è necessario produrre apposita deliberazione dell'organo competente con la quale

- si richiamano l'atto costitutivo e/o lo statuto nonché gli estremi dell'iscrizione ai registri della C.C.I.A.A. nella relativa sezione di appartenenza;
- si approva il progetto;
- si incarica il legale rappresentante ad avanzare la domanda di finanziamento nonché ad adempiere a tutti gli atti conseguenti necessari;

Per gli investimenti di cui alla Tipologia di intervento 4.1.1 - Intervento 2 il richiedente deve presentare la seguente documentazione:

- a) Per gli interventi di edilizia rurale:



- elaborati progettuali, che saranno allegati al permesso di costruire, al provvedimento conclusivo o alla comunicazione di inizio lavori in edilizia libera e tavole progettuali quotate riportanti le opere edili, il layout e la descrizione dei processi produttivi, gli impianti idrico-sanitario, elettrico, ecc.; per i progetti che prevedano opere di ristrutturazione, dovranno essere allegati anche i disegni quotati riferiti alla situazione prima dell'intervento. In caso di investimenti in corso alla data di presentazione della domanda di sostegno, perizia asseverata da parte del progettista incaricato, da cui risulti lo stato dei lavori eseguiti, l'importo degli stessi e quello da completare; documentazione fotografica che attesti lo status dei terreni interessati dall'intervento, alla data di presentazione della domanda di sostegno;

b) Per gli interventi di produzione di energia per consumo aziendale:

- elaborati progettuali e relazione tecnica a firma del richiedente e del tecnico progettista con la quale si descrive l'intervento che si intende realizzare e si documenta il dimensionamento dell'impianto rispetto ai fabbisogni aziendali, esclusa l'abitazione;
- per gli investimenti di miglioramento dell'efficienza energetica di impianti e immobili produttivi dichiarazione di un tecnico abilitato con cui si attesta l'effettivo miglioramento delle prestazioni di efficienza energetica;
- autodichiarazione del progettista in merito alla coerenza dell'investimento con il piano regionale energetico e con quello relativo all'uso dell'energia da fonti rinnovabili, con il programma regionale per la valorizzazione energetica delle biomasse e con tutte le altre disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia;

c) Contabilità preventiva delle opere, elaborata secondo le indicazioni che seguono, che ricomprenda le opere a misura, a preventivo, per l'acquisto del terreno nonché le spese generali:

- per le opere edili e affini propriamente dette e sistemazioni esterne (entrambe a misura) si deve utilizzare l'elenco regionale dei "Prezzi Informativi Opere Edili della Regione Abruzzo" (denominato "prezzario A.N.C.E.") in vigore alla data di presentazione della domanda. Le singole voci dovranno essere contraddistinte dal numero d'ordine del prezzario;
- per le opere riguardanti gli investimenti per le opere di trasformazione agraria, piantagione arborea da frutto (escluso vigneti) e prati e pascoli montani si fa riferimento al prezzario approvato D.D. n. DPD141/16 del 15/04/2016 pubblicato sul sito della Regione Abruzzo;

ly



- per le opere edili non ricomprese nel prezziario "A.N.C.E." e per acquisti di macchinari, attrezzature e beni immateriali l'individuazione della spesa dovrà essere fatta sulla base di almeno tre preventivi di spesa emessi da ditte fornitrici concorrenti per ogni servizio, macchinario e attrezzatura nuovi di fabbrica, che il soggetto intende acquistare. I preventivi devono contenere, chiaramente leggibile, il nominativo (nome e cognome) del sottoscrittore dell'offerta commerciale, oltre alle seguenti informazioni: data ed estremi dell'offerta, la tipologia del bene, le quantità, le caratteristiche tecniche, il costo unitario ed il costo complessivo. Occorre predisporre apposito prospetto di raffronto con l'indicazione del preventivo scelto corredato da relazione tecnico economica, contenente le motivazioni della scelta, redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato. E' ammessa la presentazione di un unico preventivo esclusivamente in relazione a beni o servizi proposti sul mercato da un singolo offerente, ovvero qualora si tratti di operare innesti su impianti o attrezzature preesistenti: in questo caso è necessaria una dichiarazione da parte del richiedente e del tecnico progettista che attesti, dopo una approfondita indagine di mercato, l'impossibilità di rilevare altre ditte concorrenti;
- per l'acquisto di terreni edificati o non edificati:
 - preliminare di vendita sottoscritto dal promettente venditore;
 - attestazione di un tecnico qualificato indipendente con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato;
 - dichiarazione resa dal beneficiario, che il terreno oggetto di acquisto non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento pubblico; tale limitazione non ricorre nel caso in cui l'amministrazione concedente abbia revocato e recuperato totalmente le agevolazioni medesime;
 - dichiarazione resa dal beneficiario di esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto dell'immobile e gli obiettivi dell'operazione, nonché di un periodo minimo di destinazione compatibile con la normativa comunitaria.

Le spese generali collegate agli investimenti sono ammissibili nel limite massimo del 4%, elevato all'8% in presenza di opere edili, se di importo maggioritario, comprensivo delle spese tecniche. Per la verifica della ragionevolezza e congruità delle spese tecniche, l'Amministrazione farà riferimento alle disposizioni di cui al D.M. della Giustizia n. 143 del 31/10/2013, concernente "Regolamento recante determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi ad architettura ed ingegneria".

h



9 CRITERI DI SELEZIONE

9.1 Criteri di selezione Tipologia di intervento 6.1.1

I criteri di selezione adottati per l'attuazione della Tipologia di intervento 6.1.1 sono i seguenti:

Criteri di selezione	Punti	Modalità di valorizzazione dei criteri di selezione
<p>Adesione a più opzioni del Pacchetto giovani:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze - Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza - Investimenti nelle imprese agricole - Sostegno a investimenti per la diversificazione delle imprese agricole 	<p>max 10 (vedi nota 1)</p>	<p>10: Adesione a tutte le opzioni del pacchetto giovani</p> <p>6: Adesione a tre delle opzioni previste</p> <p>3: Adesione a due delle opzioni previste</p> <p>0: Adesione a una delle opzioni previste</p>
<p>Profilo soggettivo del beneficiario con riferimento al titolo di studio ad indirizzo agricolo</p>	<p>max 10 (vedi nota 2)</p>	<p>10: Possesso di titolo di studio di livello universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente il settore agro-alimentare, forestale o veterinario</p> <p>7,5: Possesso di titolo di studio universitario triennale attinente il settore agro-alimentare, forestale o veterinario</p> <p>5: Possesso di titolo di studio quinquennale di scuola superiore attinente il settore agro-alimentare</p> <p>2,5: Possesso di qualifica triennale rilasciata dall'Istituto Professionale per l'agricoltura</p> <p>0: Assenza di titolo di studio a indirizzo agrario</p>
<p>Profilo soggettivo del beneficiario con riferimento all'età anagrafica</p>	<p>max 5 (vedi nota 3)</p>	<p>5: Età minore di 30 anni</p> <p>3 Età compresa tra 30 e 35 anni (non compiuti)</p> <p>1.5 Età superiore a 35 anni</p>
<p>Domanda di aiuto presentata da una donna</p>	<p>max 5 (vedi nota 4)</p>	<p>5: Presenza del requisito di genere</p> <p>0: Assenza del requisito di genere</p>



Criteri di selezione	Punti	Modalità di valorizzazione dei criteri di selezione
Incremento di redditività stimato nel PSA, espresso in termini di Standard Output	max 20	20: Incremento atteso della redditività di oltre il 20% rispetto alla situazione iniziale 12: Incremento atteso della redditività superiore al 10 e fino al 20% rispetto alla situazione iniziale 9: Incremento atteso della redditività superiore al 5 e fino al 10% rispetto alla situazione iniziale 0: Incremento atteso della redditività inferiore al 5% rispetto alla situazione iniziale
Coerenza del PSA con gli obiettivi trasversali di innovazione e ambiente attraverso l'introduzione di sistemi ICT per: <ul style="list-style-type: none"> - la gestione tecnico-economica - l'efficientamento energetico - la sostenibilità ambientale 	max 10	10: Introduzione dei sistemi ICT per le tre finalità indicate 6: Introduzione dei sistemi ICT per due delle finalità indicate 3: Introduzione dei sistemi ICT per una delle finalità indicate 0: Nessuna indicazione da PSA
Coerenza del PSA con gli obiettivi qualificanti in termini di: <ul style="list-style-type: none"> - adesione ad un sistema di certificazione di qualità - diversificazione delle attività extra-agricola 	max 10	10: Coerenza del PSA con entrambi gli obiettivi qualificanti 5: Coerenza del PSA con uno degli obiettivi qualificanti 0: Nessuna indicazione da PSA
Introduzione della fase di trasformazione e/o di commercializzazione sulla base delle previsioni del PSA	max 25	25: Il PSA introduce le fasi di trasformazione e di commercializzazione 12,5: Il PSA introduce una delle due fasi indicate 0: Il PSA non introduce fasi successive alla produzione
Aumento di occupazione previsto nel PSA in termini di ULA nella situazione post insediamento rispetto alla situazione di partenza (con esclusione del beneficiario)	max 5	5: Aumento occupazionale in termini di ULA di almeno una unità 2.5: Aumento occupazionale in termini di ULA di almeno 0,5 unità 0: Nessun aumento occupazionale



Nota 1: il punteggio relativo a questo criterio di selezione non sarà attribuito per il presente bando

Nota 2: nel caso di società composte da soli giovani, il punteggio verrà attribuito calcolando il valore medio assegnato ai titoli di studio in possesso dei giovani insediati; in caso di società di cui al paragrafo 2.2, in cui il legale rappresentante sia un giovane agricoltore ed il capitale sociale sia posseduto per almeno il 51% da giovani agricoltori, il punteggio sarà calcolata esclusivamente con riferimento al titolo di studio posseduto dai giovani insediati, sommando i punti/titolo di studio attribuibili a ciascun giovane e dividendo il totale per il numero complessivo dei soci;

Nota 3: nel caso di società composte da soli giovani insediati, il punteggio verrà attribuito calcolando il valore medio dei punti/età attribuibili a ciascun giovane insediato; in caso di società di cui al paragrafo 2.2, in cui il legale rappresentante sia un giovane agricoltore ed il capitale sociale sia posseduto per almeno il 51% da giovani agricoltori, il punteggio sarà calcolato sommando i punti/età attribuibili a ciascun giovane e dividendo il totale per il numero complessivo dei soci;

Nota 4: il punteggio verrà attribuito nel caso in cui il requisito di genere sia presente nella compagine societaria costituita da giovani agricoltori.

Le domande di sostegno per la Tipologia di intervento 6.1.1 sono inserite in una graduatoria specifica in base al totale del punteggio ottenuto secondo il metodo definito nelle Linee guida operative approvate con Determinazione DPD /92/16 del 17/2/2016.

La soglia minima di idoneità per l'accesso alla graduatoria non deve essere inferiore al 50% della media aritmetica semplice dei punteggi assegnati ai progetti ammissibili, e comunque non inferiore al 30% del punteggio massimo attribuibile.

9.2 Criteri di selezione Tipologia di intervento 4.1.1

I criteri di selezione adottati per l'attuazione della Tipologia di intervento 4.1.1 sono i seguenti:

Criteri di selezione	Punteggio	Modalità di valorizzazione dei criteri di selezione
Investimento connesso all'adesione a un progetto di filiera	max 5	5: Adesione al progetto di filiera 0: Nessuna adesione



ly

Criteri di selezione	Punteggio	Modalità di valorizzazione dei criteri di selezione
Investimenti realizzati da aziende localizzate prevalentemente in zone soggette ai vincoli di cui all'art. 32 del Reg. 1305/2013 e in aree Natura 2000, se compatibili con i relativi piani di gestione	max 20	<p>20: azienda localizzata in entrambe le aree</p> <p>12: azienda localizzata prevalentemente localizzato (>50%) in entrambe le aree</p> <p>6: azienda localizzata prevalentemente (>50%) in una sola tipologia di area</p> <p>0: Azienda non prevalentemente localizzate nelle aree in oggetto</p>
<p>Redditività dell'investimento derivante da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Diversificazione delle produzioni - Riduzione dei costi di produzione - Trasformazione dei prodotti (fase preesistente o di nuova introduzione) - Commercializzazione dei prodotti 	max 20	<p>20: Investimento afferente a tutti i quattro ambiti di intervento indicati</p> <p>12: Investimento afferente a tre degli ambiti di intervento indicati</p> <p>6: Investimento afferente a due degli ambiti di intervento indicati</p> <p>0: Investimento afferente ad un solo ambito di intervento tra quelli indicati</p>
<p>Investimenti innovativi coerenti con la Smart Specialization Strategy:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Strumenti di agricoltura di precisione e ICT-oriented per efficientamento tecnico ed economico nell'utilizzo degli input e migliore gestione delle risorse - Innovazione tecnologica a livello aziendale (es. applicazione gestionali per la tracciabilità del prodotto, tecnologie web-oriented per la promozione finalizzata alla vendita on line dei prodotti) 	max 15	<p>15: Investimenti destinati ad entrambe le tipologie di innovazione indicate dal criterio</p> <p>7.5: Investimenti destinati ad una delle tipologie di innovazione</p> <p>0: Investimenti non destinati ad alcuna delle due tipologie di innovazione</p>
<p>Investimenti atti a determinare effetti positivi per l'ambiente in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - produzione di energia con l'impiego di fonti rinnovabili - conservazione del suolo (agricoltura conservativa) - riduzione dell'inquinamento ambientale (a. impianti di stoccaggio e trattamento dei reflui; b. impianti per il trattamento delle acque di scarico) 	max 15	<p>15 Investimento che concorre a tutti gli obiettivi ambientali indicati dal criterio</p> <p>9: Investimento che concorre a due degli obiettivi ambientali indicati</p> <p>4.5: Investimento che concorre a uno degli obiettivi ambientali indicati</p> <p>0: Investimento che non concorre agli obiettivi ambientali indicati</p>



6

Criteri di selezione	Punteggio	Modalità di valorizzazione dei criteri di selezione
Investimenti propedeutici all'adesione a sistemi di qualità certificata nell'ambito della M. 3.1	max 5	5: Investimento propedeutico all'adesione 0: Investimento non propedeutico all'adesione
Dimensione economica degli investimenti	max 15	15: Investimenti > 50.000 euro 7.5: Investimenti ≥ 25.000 euro 0: Investimenti < 25.000 euro
Progetti di recupero di terreni incolti non contaminati	max 5 (vedi nota 1)	5: l'investimento è funzionale al recupero di terreni incolti non contaminati per una superficie di terreni incolti non inferiore al 20% della SAU totale (situazione iniziale).

Nota 1: il punteggio non si applica per la difficoltà di fare riferimento a dati aggiornati.

La soglia minima del punteggio non deve essere inferiore al 50% della media aritmetica semplice dei punteggi assegnati ai progetti ammissibili, e comunque non inferiore al 30% del punteggio massimo attribuibile.

I progetti che conseguano la soglia minima o un punteggio superiore sono collocati in un elenco dei progetti idonei.

L'ammissione ai benefici del "Pacchetto Giovani" avviene nell'ordine della graduatoria formulata per la Tipologia di intervento 6.1.1, a favore esclusivamente di richiedenti che abbiano conseguito l'idoneità ai fini della Tipologia di intervento 4.1.1.

10 DESCRIZIONE DELLE FASI OBBLIGATORIE DEL PROCEDIMENTO

La presentazione delle domande di sostegno è ammessa esclusivamente in via telematica tramite la compilazione della domanda di sostegno informatizzata presente sul portale SIAN, completata dal successivo inoltro della documentazione cartacea, con le modalità descritte nel paragrafo 8.1.

Una volta acquisita la domanda viene avviato il procedimento amministrativo composto dalle seguenti fasi, appresso più dettagliatamente disciplinate:

- a) **Valutazione di ricevibilità;**
- b) **Valutazione di ammissibilità;**
- c) **Valutazione di merito;**

h



- d) **Graduazione;**
- e) **Concessione dei benefici;**
- f) **Domande di pagamento;**
- g) **Varianti e proroghe;**
- h) **Controllo.**

La tempistica delle fasi procedurali è regolata in conformità alle Linee Guida approvate dall'Autorità di gestione del PSR 2014/2020 con DPD 141/16 del 15.4.2016, consultabile al seguente

link: http://www.rica.inea.it/download/LineeGuidaOperativePSR20142020_Aprile2016.pdf

10.1 Ricevibilità delle istanze

Scaduti i termini per la presentazione delle istanze anche nella forma cartacea, secondo quanto stabilito dal paragrafo 8.1, le stesse saranno acquisite al protocollo del Servizio Politiche per l'inclusione, lo sviluppo e l'attrattività delle Aree Rurali e si procederà alla presa in carico delle domande di aiuto. L'iter istruttorio viene avviato presso il Servizio competente mediante assegnazione delle domande agli incaricati delle valutazioni di ricevibilità, ammissibilità e merito di cui verrà data comunicazione ai beneficiari ai sensi della L.241/90.

La valutazione di ricevibilità è svolta dal Servizio Politiche dell'inclusione ed è volta ad accertare la regolarità formale dell'istanza ed è effettuata mediante l'esame dei seguenti elementi:

- presentazione entro i termini previsti;
- completezza della documentazione allegata;
- sottoscrizione dell'istanza;
- presenza di valido documento di identità datato e firmato.

Sono dichiarate irricevibili, con conseguente esclusione dalle ulteriori fasi valutative, le domande che risultino:

- presentate oltre i termini stabiliti;
- non "rilasciate" dal sistema;
- prive della firma del richiedente;
- prive della copia di documento di identità valido;
- prive, anche parzialmente della documentazione richiesta.



Gli incaricati dell'istruttoria concluderanno la verifica della ricevibilità mediante la redazione e sottoscrizione di una check list di controllo distinguendo le domande ricevibili da quelle non ricevibili.

In caso di esito negativo della valutazione, l'istanza è dichiarata non ricevibile e viene archiviata; l'avvenuta esclusione dell'istanza è comunicata al beneficiario mediante PEC con conseguente adozione del relativo provvedimento definitivo, nei tempi e modi disposti dalla L. 241/1990.

In caso di esito positivo della valutazione, l'istanza è dichiarata ricevibile ed è avviata alla valutazione di ammissibilità.

10.2 Ammissibilità delle istanze

Tutte le domande ricevibili sono sottoposte al controllo di ammissibilità che è svolto dal Servizio Politiche dell'inclusione per gli aspetti inerenti la Tipologia di intervento 6.1.1, mentre il Servizio Politiche di Rafforzamento della Competitività valuta l'istanza presentata per aspetti inerenti la Tipologia di intervento 4.1.1.

La valutazione di ammissibilità consiste nella verifica:

- della coerenza dell'operazione oggetto della domanda con gli obiettivi della misura;
- della congruità dell'investimento proposto con gli obiettivi del bando;
- della rispondenza della documentazione prodotta, sotto il profilo formale e contenutistico, a quanto previsto dal bando;
- del rispetto dei requisiti minimi, di limiti e divieti fissati dal bando;
- il rispetto di ogni altra condizione di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti nel sistema VCM.

Inoltre l'Amministrazione, per la Tipologia di intervento 4.1.1, si atterrà ai sistemi di controlli adottati nell'ambito del piano nazionale sul tasso di errore:

- della ragionevolezza dei costi presentati, della conformità di essi rispetto alla categoria di operazione che si vuole realizzare; l'Amministrazione procede a disconoscere in tutto o in parte le spese tecnicamente non ritenute congrue o ragionevoli.
- l'eventuale impiego di prezzari;
- la presenza di almeno tre preventivi per ciascun lavoro/fornitura/servizio da acquisire e le motivazioni di scelta del preventivo selezionato.

h



Ove siano richiesti integrazioni o chiarimenti, decorso il termine di 10 (dieci) giorni a ciò fissato dal Servizio, nel caso gli stessi non pervengano o la documentazione presentata risulti ancora incompleta rispetto a quella prevista, e quindi inidonea a rendere i documenti rispondenti, sul piano formale e/o contenutistico, alle prescrizioni del bando, la domanda di sostegno è dichiarata inammissibile ed esclusa dalle successive fasi valutative.

Di ciò è data comunicazione al richiedente mediante PEC con conseguente adozione del relativo provvedimento definitivo adottato dal Servizio competente, nei tempi e modi disposti dalla L. 241/1990.

Una volta conclusa la valutazione di ammissibilità, si procede alla valutazione di merito.

10.3 Valutazione di merito

Per tutte le domande risultate ammissibili si procede con la valutazione di merito mediante la combinazione delle singole procedure selettive di entrambe le tipologie di intervento da attuare a pacchetto.

La valutazione della domanda di sostegno consiste nella valorizzazione dei progetti, a cura di incaricati del Servizio competente (Servizio Politiche dell'inclusione per gli aspetti inerenti la Tipologia di intervento 6.1.1, Servizio Politiche di Rafforzamento della Competitività per aspetti inerenti la Tipologia di intervento 4.1.1) attraverso l'applicazione a ciascuno di essi dei punteggi contemplati ed esplicitati nei sottoparagrafi 9.1 e 9.2.

10.4 Graduazione

Le domande di sostegno sono inserite in una graduatoria combinata, risultante dagli esiti delle valutazioni di merito delle due tipologie di intervento contemplate nella presente edizione del "Pacchetto Giovani".

Per ogni tipologia di intervento attivata saranno ritenute idonee le sole domande che abbiano conseguito un punteggio non inferiore al 50% della media aritmetica semplice dei punteggi assegnati ai progetti ammissibili alla conclusione della precedente fase di ammissibilità, e comunque non inferiore al 30% del punteggio massimo attribuibile (nello specifico, pari a 90 punti per i criteri di selezione di cui alla Tipologia di intervento 6.1.1 e a 95 punti per i criterio di selezione di cui alla Tipologia di intervento 4.1.1).

La combinazione delle procedure selettive è effettuata riservando la prevalenza alla valutazione di merito effettuata con i criteri di cui alla Tipologia di intervento 6.1.1; l'attribuzione del

h



punteggio in base ai criteri di cui alla Tipologia di intervento 4.1.1 – Intervento 2 è finalizzata ad accertare la mera idoneità delle azioni specifiche di investimento.

L'ammissione ai benefici del "Pacchetto Giovani" avviene nell'ordine della graduatoria formulata per la Tipologia di intervento 6.1.1, a favore esclusivamente di richiedenti che abbiano conseguito l'idoneità ai fini della Tipologia di intervento 4.1.1, fino alla concorrenza della dotazione finanziaria prevista dal presente bando per quest'ultima.

A parità di punteggio è prioritaria la domanda presentata dal richiedente più giovane (età minore). In caso di insediamento plurimo viene calcolata la media aritmetica delle età dei giovani che si insediano, fermo restando quanto previsto dalla nota n° 3 in calce ai criteri di selezione di cui al sottoparagrafo 9.1.

Dopo la valorizzazione di tutti i progetti, il Dirigente del Servizio Politiche per l'Inclusione approva, con proprio provvedimento, una graduatoria preliminare, che consta dei seguenti documenti:

- l'elenco preliminare delle domande ammissibili in ordine di punteggio (6.1.1 e 4.1.1) indicando per ciascuno richiedente il premio concedibile per la Tipologia di intervento 6.1.1 e la spesa ammissibile e il contributo concedibile per la Tipologia di intervento 4.1.1 intervento 2;
- l'elenco preliminare delle domande ammesse e finanziabili in ordine di punteggio (6.1.1 e 4.1.1) (fino a concorrenza dello stanziamento), indicando per ciascuno il premio concedibile per la Tipologia di intervento 6.1.1 e la spesa ammissibile e il contributo concedibile per la Tipologia di intervento 4.1.1 Intervento 2;
- l'elenco preliminare delle domande non ammissibili in ordine di punteggio;
- l'elenco definitivo delle domande dichiarate inammissibili;
- l'elenco definitivo delle domande dichiarate irricevibili.

L'atto è pubblicato sul sito internet della Regione Abruzzo all'indirizzo: www.regione.abruzzo.it/agricoltura; la pubblicazione medesima ha valore di notifica erga omnes.

Gli interessati possono produrre, nel termine di 10 (dieci) giorni dalla pubblicazione, richiesta di riesame del punteggio o del contributo assegnato, solo per ragioni desumibili dalla documentazione già prodotta. Il riesame non può vertere su profili di ricevibilità o di inammissibilità, in quanto già oggetto di atti definitivi.

64



Le richieste di riesame devono essere inoltrate al Servizio Politiche di Rafforzamento della Competitività in Agricoltura, tramite PEC, al seguente indirizzo "interventi.strutturali@pec.regione.abruzzo.it".

Completato il riesame, previa comunicazione agli interessati del relativo esito, il Dirigente del Servizio Politiche per l'inclusione adotta la graduatoria provvisoria, che consta dei seguenti documenti:

- elenco provvisorio delle domande ammesse in ordine di punteggio (6.1.1 e 4.1.1) indicando per ciascuno richiedente il premio concedibile per la Tipologia di intervento 6.1.1 e la spesa ammissibile e il contributo concedibile per la Tipologia di intervento 4.1.1 Intervento 2;
- l'elenco provvisorio delle domande ammesse e finanziabili in ordine di punteggio (6.1.1 e 4.1.1) (fino a concorrenza dello stanziamento), indicando per ciascuno il premio concedibile per la Tipologia di intervento 6.1.1 e la spesa ammissibile e il contributo concedibile per la Tipologia di intervento 4.1.1 Intervento 2;
- l'elenco definitivo delle domande non ammesse in ordine di punteggio.

L'atto è pubblicato sul sito internet della Regione Abruzzo all'indirizzo: www.regione.abruzzo.it/agricoltura; la pubblicazione medesima ha valore di notifica erga omnes.

Fatta salva la produzione della documentazione di cui al paragrafo 11, sono ammessi ai benefici i soggetti inclusi nell'elenco provvisorio delle domande ammesse e finanziabili.

L'ultima domanda in posizione utile di graduatoria è finanziata fino a concorrenza della residua disponibilità, sempre che il beneficiario dichiari espressamente la disponibilità a realizzare interamente il progetto con il contributo ridotto. In caso di non accettazione, l'Amministrazione procederà a successivi scorrimenti di graduatoria, fino al totale assorbimento delle disponibilità finanziarie, sufficienti in ogni caso a garantire la corresponsione integrale del premio calcolato secondo i principi del presente bando.

11 GRADUATORIA DEI BENEFICIARI E CONCESSIONE DEI BENEFICI

I soggetti che risultino in posizione utile in graduatoria ai fini della concessione del contributo, entro il termine decadenziale di 30 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva, devono regolarizzare la propria posizione, aggiornando il fascicolo aziendale dei titoli di possesso relativi all'intero complesso dell'azienda agricola così come dichiarati nella domanda di sostegno e nel relativo PSA, e presentare, entro lo stesso termine, sempre a pena di decadenza, la seguente documentazione:

M



- Scheda di validazione del fascicolo aziendale (D.P.R. del 01/12/1999 n. 503);
- Autodichiarazione di Iscrizione alla C.C.I.A.A. con l'indicazione dell'esercizio dell'attività agricola quale attività primaria (Cod. ATECO 01) e del numero di Partita I.V.A ;
- Dichiarazione rilasciata da un istituto di Credito recante i contenuti evidenziati nell'allegato "A" delle Linee Guida Operative" approvate con D.D. 141/16 del 15/4/2016, per le domande per le quali è stata resa l'autodichiarazione di contenuto analogo sottoscritta dal richiedente i benefici;
- Nel caso di società il cui l'atto costitutivo vigente alla data di presentazione della domanda di sostegno preveda una durata inferiore a quella prescritta, il richiedente trasmette l'atto costitutivo stesso reso conforme a quanto richiesto per garantire il rispetto degli impegni di cui al paragrafo "2.3 Adempimenti ed Impegni del soggetto beneficiario".

Entro lo stesso termine decadenziale dei 30 giorni, i soggetti che risultino in posizione utile in graduatoria devono fornire:

- Autodichiarazione relativa alla "posizione previdenziale" dell'impresa, necessari per effettuare le verifiche di regolarità contributiva ai sensi del D.L 69/2013, convertito con L. 98/2013 e del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 30/1/2015 (matricola aziendale INPS, codice INAIL, sede di competenza, indicazione del Contratto applicato ai dipendenti dell'impresa); nel caso di nuove aziende con soggetti mai iscritti all'anagrafe INPS, dovrà essere allegata copia dell'istanza di iscrizione all'INPS;
- Autodichiarazione interventi il cui importo complessivo dell'intervento pubblico risulti superiore ad € 150.000,00, i dati relativi alla composizione familiare del conduttore aziendale, dei membri delle società e loro collegate ai fini delle verifiche ai sensi del D.lgs. 159/2011;

La riscontrata inadempienza in sede di verifica presso le banche dati INPS e BDNA comporta l'inammissibilità alla concessione del beneficio.

Completata l'istruttoria volta alla concessione del finanziamento è disposta, con provvedimento del dirigente del Servizio Politiche per l'inclusione, l'approvazione della graduatoria definitiva dei beneficiari che consta dei seguenti elenchi:

- l'elenco definitivo dei beneficiari (domande ammesse a finanziamento fino a concorrenza dello stanziamento) indicando per ciascun beneficiario il premio concedibile per la Tipologia di intervento 6.1.1 e la spesa ammessa e il contributo concedibile per la Tipologia di intervento 4.1.1 - Intervento 2;

ky



- l'elenco delle domande dichiarate inammissibili o irricevibili ai fini della concessione.

L'atto è pubblicato sul sito internet della Regione Abruzzo all'indirizzo: www.regione.abruzzo.it/agricoltura; la pubblicazione medesima ha valore di notifica erga omnes.

Una volta approvata la graduatoria definitiva, sul sistema viene registrata la chiusura della fase istruttoria.

Si procede quindi all'adozione dei provvedimenti di concessione.

Per ciascun soggetto ammesso il provvedimento di concessione specifica:

- numero identificativo del progetto attribuito alla domanda di aiuto dal sistema SIAN;
- CUP;
- nominativo beneficiario o ragione sociale;
- codice fiscale o P. IVA (C.U.A.A.);
- premio concesso per la Tipologia di intervento 6.1.1;
- quadro riepilogativo degli investimenti ammessi, percentuale contributiva e importo contributo concesso per la Tipologia di intervento 4.1.1;
- la data massima per l'inizio dell'intervento e quella per la sua conclusione.

Il Provvedimento di concessione è soggetto alle forme di pubblicizzazione previste dalla normativa comunitaria e dalle disposizioni in materia di trasparenza degli atti amministrativi. L'atto verrà pubblicato sul sito internet della Regione Abruzzo: www.regione.abruzzo.it/agricoltura, nonché sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Il Servizio Politiche dell'Inclusione, tramite PEC, invia al beneficiario il provvedimento di concessione.

Le risorse indicate nel bando costituiscono il limite finanziario di utilizzabilità delle corrispondenti graduatorie. Nell'ambito dell'elenco definitivo delle domande ammesse, possono essere disposti eventuali scorrimenti entro tale importo fino ad un anno dopo la pubblicazione della graduatoria definitiva.

ly



12 VARIANTI E PROROGHE

12.1 Varianti

Il Beneficiario può richiedere una sola variante debitamente motivata con l'illustrazione di fondate ragioni tecniche e/o economiche, o sopravvenute cause di forza maggiore di natura non soggettiva.

L'eventuale variante può essere richiesta esclusivamente dopo la concessione dei benefici e prima dell'avvio dell'esecuzione dei lavori oggetto della variante stessa.

La variante può riguardare sia le modalità di utilizzo del premio, sia l'investimento realizzato con la Tipologia di intervento 4.1.1. Ove li riguardi entrambi, deve essere contestuale.

A pena di inammissibilità, le varianti non possono consistere in modifiche degli obiettivi e/o delle finalità dell'intervento approvato, e non possono comportare un punteggio inferiore rispetto a quello inizialmente attribuito.

Esse vanno sottoposte, in via preventiva, fino a 90 gg dal termine ultimo fissato per la conclusione del PSA, al Servizio Politiche dell'inclusione, ed hanno per oggetto:

- la realizzazione di opere e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata;
- la soppressione di alcuni interventi;
- il cambio di sede dell'investimento;
- modifiche tecniche sostanziali delle operazioni approvate;
- modifiche del quadro economico originario salvo diversa suddivisione della spesa tra singole voci omogenee.

Le varianti, al fine di poterne ottenere l'autorizzazione, debbono essere corredate da un nuovo PSA che confermi o migliori il rendimento globale dall'azienda; da elaborati grafici modificati, ove già previsti per la domanda iniziale; dalle autorizzazioni aggiuntive a quelle iniziali eventualmente occorrenti, da una relazione esplicativa corredata dal quadro comparativo degli investimenti approvati e di quelli di variante.

Qualora, dopo la presentazione dell'istanza di contributo e nelle more della concessione, si siano rese necessarie e siano state realizzate o avviate varianti al progetto iniziale, esse vanno sottoposte, a pena di inammissibilità, entro il mese successivo alla notifica della concessione, alla approvazione del Servizio, che le valuta nel modo sopra indicato.



Non costituisce in ogni caso variante, ed è pertanto direttamente consentito realizzare in corso d'opera, fermi restando contenuti e finalità dell'intervento presentato, l'adattamento tecnico consistente nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti inizialmente con altri aventi identica finalità, più avanzati e funzionalmente equivalenti di quelli originariamente proposti, nonché adeguamenti non sostanziali e coerenti con l'intervento delle opere e degli impianti. Tali circostanze sono accertate in sede di verifica finale.

Qualora sia accertata, in sede di verifica finale, l'esecuzione di varianti per le quali sarebbe stata necessaria una autorizzazione preventiva, non sottoposte invece tempestivamente alla Amministrazione concedente, le diverse spese cui sia stata data esecuzione non autorizzata sono considerate inammissibili e il contributo concesso è ridotto in proporzione, ovvero revocato qualora la spesa ammissibile residua scenda sotto il 70% di quella inizialmente ammessa. In ogni caso la valutazione finale sui lavori realizzati, da comprovare con la presentazione di un nuovo PSA a sanatoria, deve confermare almeno lo stesso punteggio individuale che ha consentito l'utile collocazione del beneficiario in graduatoria.

Il Servizio Politiche dell'inclusione valuta l'istanza presentata per varianti la Tipologia di intervento 6.1.1, mentre il Servizio Politiche di Rafforzamento della Competitività valuta l'istanza presentata per varianti inerenti la Tipologia di intervento 4.1.1, procedendo all'approvazione con D.D., entro 15 giorni dal ricevimento della documentazione completa, previa corrispondenza con gli obiettivi del progetto approvato e al conseguimento di un punteggio non inferiore rispetto a quello inizialmente attribuito.

Il Servizio competente, tramite PEC, invia al beneficiario il provvedimento relativo alla variante.

Una volta approvata la variante, sul sistema viene registrata la chiusura di tale fase.

Restano confermate le procedure previste per la richiesta di eventuale documentazione integrativa.

12.2 Proroghe

Il beneficiario, per la realizzazione degli interventi, può richiedere, per ragioni oggettive comprovate da motivazioni adeguate, **una sola proroga dei termini** per la realizzazione del PSA e per un periodo non superiore a tre mesi, fatto salvo in ogni caso il limite temporale massimo del programma.

La proroga è valutata e, se del caso, formalmente assentita dal Servizio Politiche dell'Inclusione, entro 15 giorni dalla ricezione della richiesta.



Una volta autorizzata la proroga, la stessa è comunicata al beneficiario tramite PEC: il beneficiario entro e non oltre 10 giorni dalla comunicazione deve presentare apposita appendice alla polizza fideiussoria a garanzia del nuovo termine di scadenza.

Una volta autorizzata la proroga, sul sistema viene registrata la chiusura di tale fase.

Restano confermate le procedure previste per la richiesta di eventuale documentazione integrativa.

13 CAMBIO DEL BENEFICIARIO

Non è ammesso il cambio di beneficiario per le ditte individuali.

Per le Società è ammesso, previa autorizzazione del Servizio Politiche dell' Inclusionione, il mero subentro di soci a condizione che il socio subentrante sia in possesso, alla data della richiesta di variazione, di caratteristiche soggettive almeno equivalenti a quelle possedute dal socio uscente dalla compagine al momento della candidatura dell'istanza di accesso ai benefici, in maniera tale da non comportare una diminuzione del punteggio assegnato in graduatoria alla società.

Il subentrante, inoltre, si impegna formalmente, dandone comunicazione scritta al Servizio competente, a mantenere tutti gli impegni assunti dall'uscente.

Qualora non sia autorizzato il subentro, la società decade dai benefici ed è tenuta alla restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

La richiesta deve essere corredata dalla documentazione comprovante il possesso dei requisiti soggettivi necessari, unitamente alla dichiarazione a mantenere tutti gli impegni assunti.

Dell'esito positivo o negativo dell'istanza di subentro verrà data comunicazione, via PEC.

Il cambio di beneficiario non costituisce variante ai sensi e per gli effetti di quanto previsto nel precedente paragrafo 12.

Una volta approvato il cambio beneficiario, sul sistema viene registrata la chiusura di tale fase.

Le procedure amministrative sono disciplinate analogamente a quanto previsto per l'autorizzazione della variante.

Restano confermate le procedure previste per la richiesta di eventuale documentazione integrativa.

ly



14 DOMANDA DI PAGAMENTO

14.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

Le domande di pagamento sono le richieste di erogazione del contributo a seguito di ammissione a finanziamento ai sensi del presente bando, e possono riferirsi nel caso specifico a:

Premio (Tipologia di intervento 6.1.1):

- prima rata;
- seconda rata o saldo.

Contributo (Tipologia di intervento 4.1.1):

- anticipazione;
- acconto;
- saldo.

Le domande di pagamento possono essere presentate, A PENA DI ESCLUSIONE, solo dai beneficiari titolari di una domanda di sostegno ammissibile e destinatari di un provvedimento di concessione.

A pena di decadenza dall'intero finanziamento, entro il termine di 90 (novanta) giorni dalla concessione, ciascun beneficiario è tenuto a presentare una domanda di pagamento della prima rata del premio in relazione al premio di cui alla Tipologia di intervento 6.1.1 pari al 50% del premio totale spettante. A tal fine per data di richiesta della prima rata del premio si intende la data di rilascio della relativa domanda di pagamento sul portale SIAN.

Il beneficiario, altresì potrà presentare una domanda di anticipazione o di pagamento del 1° SAL, in relazione alla Tipologia di intervento 4.1.1. Per quest'ultima, il beneficiario può presentare domande di pagamento del SAL ogni qualvolta l'importo dei lavori eseguiti sia pari o superiore al 40% dell'importo totale del progetto, fermo restando quanto previsto dal paragrafo 7.1. - 3° comma delle Linee Guida approvate dall'Autorità di Gestione del PSR 2014/2020 che testualmente prevede "Ove sia stata corrisposta una anticipazione dietro presentazione di polizza fidejussoria, il beneficiario può, mantenendo la garanzia, conseguire ulteriori acconti, nelle percentuali previste dai bandi, fermo restando che l'eventuale sommatoria delle somme erogate, anche a titolo di anticipo, non ecceda il limite massimo dell'80% del contributo concesso".



La presentazione della domanda di pagamento del saldo deve avvenire, a pena di decadenza dall'intero finanziamento, nei 30 giorni successivi al termine previsto per l'integrale attuazione del PSA, come risulta dal provvedimento di concessione o dalla proroga ammessa.

Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile, è necessario che:

- risulti riferibile ad una tipologia di operazione dichiarata ammissibile nella concessione;
- rispetti i limiti e le condizioni di ammissibilità stabiliti in essa.

In generale, per giudicarla ammissibile, una spesa deve essere:

1. riferibile temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento;
2. imputabile, pertinente e congrua rispetto ad operazioni dichiarate preventivamente ammissibili;
3. verificabile e controllabile;
4. legittima e contabilizzata.

Tutte le domande di pagamento (prima rata/anticipazione/acconto/saldo) devono essere effettuate sul sistema SIAN e, una volta perfezionate, devono essere inoltrate su supporto cartaceo, insieme alla documentazione prevista, entro i termini fissati, pena le sanzioni previste.

14.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

DOMANDA DI PAGAMENTO DELLA PRIMA RATA DEL PREMIO per la Tipologia Invest. 6.1.1

La domanda di pagamento della prima rata del premio deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- dichiarazione del beneficiario dell'avvenuto inizio dell'attuazione del progetto, in conformità a quanto previsto dal paragrafo 6.
- fideiussione bancaria o polizza assicurativa, a favore dell'Organismo Pagatore, rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.lgs. 1/9/1993, n. 385 ovvero prestata da imprese di assicurazione autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui alle lettere b) e c) della legge 10.06.1982, n. 348. La Polizza, a garanzia dell'intero importo della prima rata deve essere conforme allo schema proposto dall'Organismo Pagatore (AGEA) e deve contenere espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile.

Ly



La domanda cartacea di pagamento della prima rata del premio, dopo il rilascio effettuato sul sito del SIAN, corredata della citata documentazione, va inoltrata, entro e non oltre il 15° giorno decorrente dalla data di rilascio, alla Regione Abruzzo, Dipartimento per le Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca - Servizio Politiche per l'inclusione, lo sviluppo e l'attrattività delle Aree Rurali, Via Catullo 17, 65100 Pescara, esclusivamente tramite corriere autorizzato o tramite Raccomandata A.R. del Servizio Poste Italiane o di Società regolarmente autorizzate all'espletamento di servizi analoghi.

In caso di spedizione tramite Servizio Poste Italiane o tramite analoghe Società autorizzate, fa fede la data di spedizione del plico; in caso di spedizione a mezzo corriere autorizzato, fa fede la data di consegna al corriere.

Il mancato rispetto del citato termine di 15 gg comporterà l'applicazione delle sanzioni e riduzioni che verranno determinate.

DOMANDA DI PAGAMENTO DELLA SECONDA RATA (SALDO) DEL PREMIO per la Tipologia di intervento 6.1.1.

La domanda di pagamento della seconda rata del premio deve essere corredata dalla documentazione di seguito specificata:

- relazione finale con quadro di raffronto tra la situazione iniziale illustrata nel PSA e la situazione al termine di attuazione del PSA stesso.

La domanda di pagamento della seconda rata del premio dovrà essere inoltrata, tramite la funzionalità del portale SIAN (rilascio), a pena di decadenza dall'intero finanziamento concesso, entro e non oltre la data fissata per il completamento della attuazione del PSA.

La domanda cartacea di pagamento della seconda rata del premio, dopo il rilascio effettuato sul sito del SIAN, corredata della citata documentazione, va inoltrata al Servizio Territoriale per l'Agricoltura (STA) competente per territorio così individuato:

- Servizio Territoriale per l'Agricoltura Abruzzo OVEST per le ditte con sede nella Provincia di L'Aquila
Piazza Torlonia, 91 67051 AVEZZANO (AQ) tel. 0863 5021
- Servizio Territoriale per l'Agricoltura Abruzzo EST per le ditte con sede nelle Provincie di Teramo e Pescara
Via Cerulli Irelli, 17 64100 TERAMO tel. 0861 245965
- Servizio Territoriale per l'Agricoltura Abruzzo SUD per le ditte con sede nella Provincia di Chieti
Via Asinio Herio, 75 66100 CHIETI tel. 0871 345432

64



La domanda cartacea di pagamento della seconda rata del premio deve essere inoltrata al Servizio territoriale per L'Agricoltura competente, entro 15 gg dalla data di rilascio: in caso di spedizione tramite Servizio Poste Italiane o tramite analoghe Società autorizzate, fa fede la data di spedizione del plico; in caso di spedizione a mezzo corriere autorizzato, fa fede la data di consegna al corriere.

DOMANDA DI PAGAMENTO DELL'ANTICIPAZIONE DEL CONTRIBUTO per la Tipologia di intervento 4.1.1

L'eventuale domanda di anticipazione del contributo, deve essere integrata, per l'intero l'importo da garantire, e analogamente quanto previsto dal paragrafo 7.3 per l'anticipazione del Premio, da apposita appendice della polizza fideiussoria costituita a corredo della domanda di anticipazione del Premio e deve contenere espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile.

La domanda cartacea di pagamento dell'anticipazione del contributo, dopo il rilascio effettuato sul sito del SIAN, corredata della citata documentazione, va inoltrata entro 15 giorni alla Regione Abruzzo, Dipartimento per le Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca - Servizio Politiche per il Rafforzamento della competitività in Agricoltura, Via Catullo 17, 65100 Pescara, esclusivamente tramite corriere autorizzato o tramite Raccomandata A.R. del Servizio Poste Italiane o di Società regolarmente autorizzate all'espletamento di servizi analoghi.

In caso di spedizione tramite Servizio Poste Italiane o tramite analoghe Società autorizzate, fa fede la data di spedizione del plico; in caso di spedizione a mezzo corriere autorizzato, fa fede la data di consegna al corriere.

DOMANDA DI PAGAMENTO DELL'ACCONTO (SAL) per la Tipologia di intervento 4.1.1

La domanda di pagamento dell'acconto deve essere corredata della seguente documentazione:

- 1) Indice dei documenti trasmessi;
- 2) Permesso di costruire, provvedimento conclusivo o comunicazione di inizio lavori in edilizia libera;
- 3) Autodichiarazione della ditta e del Direttore dei Lavori che sono trascorsi trenta giorni dalla data di presentazione della comunicazione di edilizia libera e che l'ente non ha interrotto i termini per l'inizio effettivo dei lavori;
- 4) Attestazione di avvenuto deposito al Genio Civile ai sensi dell'art. 2 della L.R. 138/96 se non ricompreso nel permesso di costruire o nel provvedimento conclusivo;

ly



- 5) Parere preventivo della Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) o autodichiarazione del progettista circa la conformità del progetto alle norme igienico-sanitarie;
- 6) Dichiarazione di avvenuta presentazione ai Vigili del Fuoco, ove necessario, in ordine al rispetto della normativa antincendio o autodichiarazione del progettista che l'opera non è soggetta alla normativa antincendio;
- 7) Consuntivo dei lavori eseguiti che ricomprenda le opere a misura, gli interventi realizzati in economia direttamente dall'imprenditore, gli acquisti le macchine e le attrezzature nonché le spese generali;
- 8) Relazione sottoscritta dal beneficiario e dal Direttore dei Lavori con l'indicazione dei lavori effettuati e delle quantità e dei mezzi aziendali utilizzati e la loro idoneità per i lavori in economia previsti dal bando;
- 9) Disegni esecutivi, tavole progettuali quotate riportanti le opere edili e gli impianti idrico-sanitari, elettrico;
- 10) Affidamenti lavori delle opere edili ed affini e conferme d'ordine per le opere a preventivo;
- 11) Bolle di consegna o documenti di trasporto relativi a macchinari e attrezzature mobili;
- 12) Elenco delle matricole per le macchine e le attrezzature (N.B.: i numeri di matricola dovranno essere prontamente riscontrabili sui macchinari);
- 13) Copia conforme delle fatture;
- 14) Dichiarazioni liberatorie di quietanza rilasciate dalle ditte che hanno emesso le fatture, attestanti l'avvenuto pagamento con l'indicazione delle modalità di pagamento e della data dei pagamenti e per le forniture che le stesse sono nuove di fabbrica;
- 15) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il Direttore dei Lavori attesta:
 - che le opere non ispezionabili sono state eseguite a regola d'arte come da progetto esecutivo;
 - che tutte le quantità contabilizzate e fatturate sono quelle riportate nel consuntivo lavori;
- 16) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il beneficiario attesta:
 - che le fatture allegate alla richiesta di verifica dello stato parziale dei lavori finanziati sono state regolarmente liquidate e pagate per gli importi in esse indicati; che si è provveduto a tutti i conseguenti adempimenti fiscali previsti dalle vigenti leggi e che non sono state emesse su tali fatture note di accredito;

h



- che per le spese relative al progetto oggetto di accertamento non ha beneficiato di altri contributi pubblici;
- che le forniture e i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto approvato dalla Regione Abruzzo con l'indicazione della data di inizio dei lavori e delle azioni;

17) Elenco dei documenti giustificativi di spesa; (Allegato n. "4", Modello A)

18) Estratto conto bancario con evidenza dei pagamenti eseguiti.

La domanda cartacea di pagamento dell'acconto del contributo, effettuato sul sito del SIAN, corredata della citata documentazione, va inoltrata entro 15 giorni dalla data di rilascio al Servizio Territoriale per l'Agricoltura (STA) competente per territorio così individuato:

- Servizio Territoriale per l'Agricoltura Abruzzo OVEST per le ditte con sede nella Provincia di L'Aquila

Piazza Torlonia, 91 67051 AVEZZANO (AQ) tel. 0863 5021

- Servizio Territoriale per l'Agricoltura Abruzzo EST per le ditte con sede nelle Provincie di Teramo e Pescara

Via Cerulli Irelli, 17 64100 TERAMO tel. 0861 245965

- Servizio Territoriale per l'Agricoltura Abruzzo SUD per le ditte con sede nella Provincia di Chieti

Via Asinio Herio, 75 66100 CHIETI tel.0871 345432

DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO DEL CONTRIBUTO per la Tipologia di intervento 4.1.1

La domanda di pagamento del saldo finale del contributo deve essere corredata della seguente documentazione:

- 1) Indice dei documenti trasmessi;
- 2) Copia del bilancio redatto secondo la metodologia comunitaria RICA, denominato "Bilancio semplificato", mediante l'impiego gratuito dell'applicazione Web del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA);
- 3) Certificato di regolare esecuzione dei lavori redatto dal Direttore dei Lavori;
- 4) Consuntivo dei lavori eseguiti che ricomprenda le opere a misura, interventi realizzati in economia direttamente dall'imprenditore, gli acquisti le macchine e le attrezzature nonché le spese generali;

4



- 5) Relazione sottoscritta dal beneficiario e dal Direttore dei Lavori con l'indicazione dei lavori effettuati e delle quantità e dei mezzi aziendali utilizzati e la loro idoneità per i lavori in economia previsti dal bando;
- 6) Disegni esecutivi, tavole progettuali quotate riportanti le opere edili e gli impianti idrico-sanitari, elettrico ecc. rispondenti alla documentazione fornita al Comune competente per l'ottenimento dell'agibilità;
- 7) Layout dei processi di lavorazione realizzati;
- 8) Certificato di agibilità;
- 9) Autorizzazioni per gli interventi di risparmio energetico:
 - dichiarazione di conformità rilasciata dalla ditta installatrice ai sensi dell'art. 113 del D.P.R. 380/2001;
 - denuncia all'I.S.P.E.S.L., ai sensi del D.M. 1° dicembre 1975, per gli impianti con potenza superiore a 35 kW;
 - copia del libretto di omologazione dell'impianto termico ai sensi del D.M. 1° dicembre 1975;
- 10) Autorizzazioni sanitarie;
- 11) Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) per l'apertura del punto vendita aziendale;
- 12) Affidamenti lavori delle opere edili ed affini e conferme d'ordine per le opere a preventivo;
- 13) Bolle di consegna o documenti di trasporto relativi a macchinari e attrezzature mobili;
- 14) Elenco delle matricole per le macchine e le attrezzature (N.B.: i numeri di matricola dovranno essere prontamente riscontrabili sui macchinari);
- 15) Certificati di conformità per i macchinari acquistati;
- 16) Certificazione dei collaudi dei sistemi produttivi e certificazione di rispondenza alle norme di sicurezza dei locali di produzione, dei locali destinati agli uffici e al personale;
- 17) Copia conforme delle fatture;
- 18) Dichiarazioni liberatorie di quietanza rilasciate dalle ditte che hanno emesso le fatture, attestanti l'avvenuto pagamento con l'indicazione delle modalità di pagamento e della data dei pagamenti e per le forniture che le stesse sono nuove di fabbrica;
- 19) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il Direttore dei Lavori attesta:
 - che le opere non ispezionabili sono state eseguite a regola d'arte come da progetto esecutivo;
 - che tutte le quantità contabilizzate e fatturate sono quelle riportate nel consuntivo lavori;
- 20) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il beneficiario attesta:
 - che le fatture allegate alla richiesta di verifica dello stato finale dei lavori finanziati sono state regolarmente liquidate e pagate per gli importi in esse indicati; che si è provveduto

64



a tutti i conseguenti adempimenti fiscali previsti dalle vigenti leggi e che non sono state emesse su tali fatture note di accredito;

- che per le spese relative al progetto oggetto di accertamento non ha beneficiato di altri contributi pubblici;
- che le forniture e i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto approvato dalla Regione Abruzzo con l'indicazione della data di inizio e termine dei lavori e delle azioni (data dell'ultima operazione attinente all'investimento realizzato e all'acquisizione delle autorizzazioni occorrenti);

- 21) Elenco dei documenti giustificativi di spesa; (Allegato n. "4" Modello A)
- 22) Confronto quantitativo tra previsioni e realizzazioni; (Allegato n.. "5", Modello B)
- 23) Estratto conto bancario con evidenza dei pagamenti eseguiti;
- 24) Dichiarazioni relative agli impegni ed obblighi previsti dalla misura
- 25) Eventuale possibile documentazione specifica prevista nei singoli atti di concessione.

Per la presentazione della domanda di pagamento del saldo finale del contributo si applicano le stesse modalità e disposizioni sopra previste per la presentazione della domanda di pagamento della seconda rata del premio.

14.2.1 Autorizzazione della domanda di pagamento della prima rata del premio e di anticipazione del contributo (Intervento 6.1.1 e 4.1.1)

L'istruttoria delle domande di pagamento della prima rata del premio relativo alla Tipologia di intervento 6.1.1, è affidata al Servizio Politiche per l'Inclusione, lo Sviluppo e l'Attrattività delle Aree Rurali e al Servizio Politiche di Rafforzamento della Competitività in Agricoltura per la Tipologia di intervento 4.1.1 e prevede una fase di verifica dell'ammissibilità dell'istanza, tesa ad accertare la completezza documentale.

Qualora la documentazione risulti incompleta, il Servizio competente assegna il termine decadenziale di giorni 15 per il completamento di essa.

A seguito di accertata regolarità della documentazione e proceduto alle verifiche di legge in materia contributiva e, se del caso, antimafia, il Servizio competente, entro i successivi 10 giorni dalla richiesta, procede all'adozione del provvedimento di liquidazione del pagamento della prima rata e dell'anticipazione, predisporrà le check-list e trasmetterà gli Elenchi di Liquidazione all'A.G.E.A. e, inoltre, provvederà a notificare alle ditte il provvedimento di liquidazione tramite PEC, il numero dell'Elenco inviato ad A.G.E.A. e l'importo da erogare.

Una volta definita la procedura, sul sistema viene registrata la chiusura di tale fase.



14.2.2 Autorizzazione della domanda di pagamento dell'acconto (Intervento 4.1.1)

L'istruttoria delle domande di acconto del contributo di cui alla Tipologia di intervento 4.1.1, è affidata al Servizio Territoriale per l'Agricoltura (S.T.A.) competente e prevede una fase di verifica dell'ammissibilità dell'istanza, tesa ad accertare la completezza documentale.

Qualora la documentazione risulti incompleta, il Servizio competente assegna il termine decadenziale di giorni 15 per il completamento di essa.

Dopo aver esplicitato le procedure di esame della documentazione e di verifica delle opere eseguite e degli acquisti effettuati con sopralluogo in situ, verrà elaborato il verbale di accertamento di avvenuta esecuzione delle opere con proposta di liquidazione del contributo in acconto.

Una volta concluso il controllo, sul sistema viene registrata la chiusura di tale fase.

I Dirigenti degli S.T.A., entro i successivi 40 giorni alla data di presentazione dell'istanza di acconto, preceduto alle verifiche di legge in materia contributiva e, se del caso, antimafia, determineranno le liquidazioni del contributo spettante e le invieranno al Servizio Politiche di Rafforzamento della Competitività in Agricoltura per il seguito di competenza;

Il Servizio Politiche di Rafforzamento entro 10 giorni trasmetterà gli Elenchi di Liquidazione all'A.G.E.A. e per conoscenza allo S.T.A. competente che provvederà a notificare alle ditte, tramite PEC, il numero dell'Elenco e l'importo da erogare in acconto.

14.2.3 Autorizzazione della domanda di pagamento della seconda rata del premio e del saldo del contributo (Interventi 6.1.1 e 4.1.1)

L'istruttoria delle domande di pagamento della seconda rata del premio e di saldo del contributo è affidata al Servizio Territoriale per l'Agricoltura (S.T.A.) competente e prevede una fase di verifica dell'ammissibilità dell'istanza, tesa ad accertare la completezza documentale, e lo svolgimento di verifiche amministrative e tecniche dirette ad accertare il conseguimento degli obiettivi del "Pacchetto Giovani".

Qualora la documentazione risulti incompleta, lo S.T.A. assegna il termine decadenziale di giorni 15 per il completamento di essa.

Integrata l'ammissibilità, lo S.T.A. procede a verificare:

- per il premio di cui alla Tipologia di intervento 6.1.1:

4



- a) il completo raggiungimento degli obiettivi previsti nel PSA presentato dal beneficiario;
- b) il totale impiego del premio ai fini della realizzazione del PSA;
- c) il conseguimento dei titoli di studio o di formazione prescritti;
- d) l'acquisizione del requisito di "agricoltore attivo" di cui all'art. 9 del Reg UE 1307/2013, come recepito nell'art 3 del DM n. 6513/2014, nell'art. 1 del DM 1420/2015 e nell'art. 1 - comma 1 del DM 1922/2015, entro 18 mesi dalla data di insediamento, qualora tale termine fosse decorso;
- e) il rispetto di tutte le scadenze prefissate;
- f) la veridicità di tutte le autodichiarazioni rese dal beneficiario;

Con riferimento al Premio, in sede di verifica in situ, si procederà ad accertare l'avvenuto conseguimento degli obiettivi illustrati al paragrafo 2.1, "Obiettivi del PSA con la Tipologia di intervento 6.1.1" e l'avvenuto utilizzo dell'intero importo del premio per il conseguimento di essi; il controllo avviene con modalità visive e constatazione della esistenza di documenti di spesa pertinenti per ciascuna voce descrittiva rappresentata nel paragrafo 2.2, "Modalità di utilizzo del premio di cui alla Tipologia di intervento 6.1.1" dello stesso P.S.A. Al fine di accertare la congruità delle spese sostenute, per ciascun bene, servizio e lavoro in economia verranno assunti a riferimento, ove esistenti, i massimali stabiliti nel prezzario "A.N.C.E." e dalla D.D. n. DPD141/16 del 15/04/2016.

- per il contributo di cui alla Tipologia di intervento 4.1.1:

- a) il raggiungimento degli obiettivi previsti nel PSA - sezione 3.1 "obiettivi del PSA con la Tipologia di intervento 4.1.1";
- b) l'avvenuta attuazione del "Piano degli investimenti con l'intervento 4.1.1" di cui alla sezione 3.2 dello stesso PSA;
- c) la presenza del "bilancio semplificato";
- d) la veridicità di tutte le autodichiarazioni rese dal beneficiario.

Dopo aver esplicitato le procedure di esame della documentazione e di verifica delle opere eseguite e degli acquisti effettuati con sopralluogo in situ, verrà elaborato il verbale di accertamento di avvenuta esecuzione delle opere con proposta di liquidazione del contributo a saldo.

In sede di accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori il soggetto beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione sia tecnica che amministrativa necessaria all'istruttore ai fini della verifica della corretta realizzazione.

ly



Una volta concluso il controllo, sul sistema viene registrata la chiusura di tale fase.

I Dirigenti degli S.T.A., entro i successivi 40 giorni alla data di presentazione dell'istanza di saldo, preceduto alle verifiche di legge in materia contributiva e, se del caso, antimafia, determineranno le liquidazioni sia del Premio che del contributo spettanti e le invieranno rispettivamente al Servizio Politiche dell'Inclusione ed al Servizio Politiche di Rafforzamento della Competitività in Agricoltura per il seguito di competenza.

Il Servizio Politiche dell'Inclusione ed il Servizio Politiche di Rafforzamento della Competitività, entro 10 giorni trasmetteranno, per quanto di competenza, gli Elenchi di Liquidazione all'A.G.E.A. e per conoscenza allo S.T.A. competente che provvederà a notificare alle ditte, tramite PEC, il numero dell'Elenco e l'importo da erogare a saldo.

15 ULTERIORI OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Fermo restando quanto in precedenza previsto, il beneficiario ha l'obbligo di:

- mantenere un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento (es. codice progetto nelle causali di pagamento/fatture);
- conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute;
- assicurare la massima collaborazione in occasione di verifiche e sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, l'Organismo Pagatore, i Servizi Comunitari ed il valutatore, riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
- rispettare le norme in materia di pubblicità previste nel Reg. 808/2014, secondo gli obblighi riportati nell'allegato III, parte 1 Punto 2 e parte 2 punti 1 e 2;
- attuare le azioni programmate con le Tipologie Interventi 6.1.1 e 4.1.1 in modo conforme rispetto alle finalità delle Misura 6 e 4 e con il PSA approvato;
- rendere noto alla Struttura competente per territorio della Regione Abruzzo ogni eventuale variazione e/o mancata realizzazione degli investimenti autorizzati;
- consentire l'accesso in azienda e alla documentazione agli organi incaricati dei controlli ed al valutatore, in ogni momento e senza restrizioni;
- restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte dell'Organismo Pagatore, le somme eventualmente percepite in eccesso quale aiuto, ovvero

64



sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie.

Nel rispetto della tracciabilità delle operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli Investimenti, e per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti il progetto approvato, il beneficiario deve effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute esclusivamente con le seguenti modalità:

- bonifico bancario indicando nella causale il numero, la data della fattura di riferimento e la tipologia di pagamento (acconto o saldo);
- ricevuta bancaria;
- assegno circolare o bancario non trasferibile;
- carta di credito;
- bollettino postale.

Per tutte le modalità di pagamento consentite le operazioni devono essere effettuate utilizzando un conto corrente dedicato (L. 136/2010).

Non sono ammessi in nessun caso e per nessun importo pagamenti in contanti.

16 VINCOLI DI INALIENABILITA' E DESTINAZIONE

Il beneficiario è tenuto al rispetto degli obblighi in materia di "periodo di inalienabilità e vincolo di destinazione d'uso" nel periodo durante il quale il beneficiario non può cedere a terzi né distogliere dall'uso indicato nella domanda approvata il bene/servizio realizzato.

Il periodo di non alienabilità ed il vincolo di destinazione sono pari ad almeno 5 anni a decorrere dalla data di autorizzazione regionale al pagamento del saldo finale.

Per tutta la durata del periodo il beneficiario assume l'impegno di non variare la destinazione d'uso e non alienare i beni oggetto di aiuto, salvo la sostituzione con altro bene di almeno pari caratteristiche preventivamente autorizzata dall'amministrazione regionale.

Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto di finanziamento necessiti di essere spostato dall'insediamento produttivo ove lo stesso è stato installato ad un altro sito produttivo ubicato nella stessa Regione ed appartenente allo stesso beneficiario, il beneficiario medesimo ne deve dare preventiva comunicazione all'autorità che ha



emesso il provvedimento di concessione del contributo indicandone espressamente le motivazioni: l'Amministrazione rilascerà il consenso all'operazione, entro 30 gg dalla ricezione della richiesta, previa verifica della sussistenza di tutte le condizioni che hanno consentito la concessione del finanziamento.

17 DIVIETI

Non è consentito insediarsi in una azienda già oggetto di un precedente insediamento agevolato dalla misura 112 del PSR 2007-2013, il cui beneficiario risulti ancora vincolato alla conduzione aziendale.

18 ULTERIORI MOTIVI DI ESCLUSIONE, DECADENZA, REVOCA, IRREGOLARITÀ, RECUPERI

Fermo restando quanto previsto in precedenza, costituiscono sempre:

a) motivo di decadenza dai benefici:

- Mancato rispetto di impegni, obblighi e vincoli;
- Perdita sopravvenuta di requisiti da possedere per l'intera durata dell'operazione;
- Mancato raggiungimento degli obiettivi in relazione ai quali i contributi sono stati concessi;
- Mancato raggiungimento della percentuale di spesa minima del 70% rispetto a quella inizialmente ammessa;
- Decorrenza del termine fissato per l'acquisizione di titolo di imprenditore attivo;
- Decorrenza del termine fissato per l'avvio delle attività;
- Decorrenza del termine fissato per la conclusione dell'intervento;
- Decorrenza del termine fissato per la presentazione della domanda finale di pagamento;
- Esito sfavorevole delle procedure di rilascio della certificazione "antimafia";
- Accertamento, da parte della struttura competente di irregolarità (difformità e/o inadempienze) che comportano la decadenza dal contributo;
- Mancata realizzazione dell'intervento;
- Rinuncia da parte del beneficiario;

G



- Rifiuto del beneficiario a cooperare al buon esito di qualsiasi attività di controllo presso l'azienda, in ottemperanza con quanto stabilito dall'articolo 59, c. 7 del reg. (UE) 1306/2014.

Nell'ipotesi di rinuncia da parte del beneficiario non è necessario dare comunicazione di avvio del procedimento di decadenza, atteso che si tratta di istanza proveniente dal beneficiario stesso.

b) Motivo di revoca dei benefici:

- Avveramento di una fattispecie di decadenza, ove siano stati già erogati contributi;
- Accertamento ex post di indicazioni o dichiarazioni non veritiere di fatti, stati e situazioni determinanti ai fini del rilascio del contributo;
- Mancato rispetto degli obblighi e dei vincoli stabiliti dal bando o dall'atto di concessione del contributo;
- In ipotesi di indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- Mutamento della situazione di fatto.

La revoca comporta il recupero delle eventuali somme già erogate, maggiorate degli interessi previsti dalle norme in vigore, salvo le circostanze di forza maggiore che configurano eventi indipendenti dalla volontà dei beneficiari, tali da non poter essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza, di cui all'articolo 2 del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e che impediscono loro di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni derivanti dalle presenti disposizioni attuative:

- a) il decesso del beneficiario;
- b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
- d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- e) un'epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte prevalente,
- f) rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
- g) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.



La possibilità di invocare le cause di forza maggiore e/o le circostanze eccezionali sussiste solo a condizione che l'esistenza delle medesime, unitamente alla documentazione ad esse relativa, sia comunicata alla Struttura regionale competente entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi, pena il mancato riconoscimento della causa di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali.

Il riconoscimento delle causa di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali non comporta la restituzione di eventuali importi già liquidati al beneficiario.

La documentazione probante, per ciascun caso previsto dall'art. 2 del regolamento (CE) n. 1306/2014, viene di seguito riportata:

a) decesso del beneficiario:

- dichiarazione sostitutiva di certificazione di decesso del titolare, ai sensi dell'art. 46 DPR 445 del 28 dicembre 2000, da parte del nuovo richiedente unitamente al documento di identità in corso di validità;

b) incapacità professionale di lunga durata del beneficiario:

- certificazione medica attestante lungo degenza o attestante malattie invalidanti e correlate alla specifica attività professionale;
- atto di nomina, da parte del Tribunale, del commissario o liquidatore giudiziario per società agricole;

c) calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda:

- dichiarazione sostitutiva inerente l'esistenza di un provvedimento dell'autorità competente (Protezione Civile, Regione, ecc.) che accerta lo stato di calamità, con individuazione del luogo interessato eventualmente accompagnata da perizia asseverata in originale, rilasciata da un professionista iscritto all'albo o all'ordine professionale. L'autodichiarazione riporta tutti i dati necessari ad individuare il provvedimento dell'autorità competente. Gli atti devono attestare, rispetto alla superficie aziendale, la porzione di superficie interessata dall'evento calamitoso, indicando le relative particelle catastali;

d) distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento:

- dichiarazione sostitutiva inerente l'esistenza di un provvedimento dell'autorità competente (Protezione Civile, Comune, ecc.) che accerta la particolare situazione relativamente ai fabbricati aziendali adibiti all'allevamento; L'autodichiarazione riporta tutti i dati necessari ad individuare il provvedimento dell'autorità competente;

h



e) epizootia o fitopatìa che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario:

- dichiarazione sostitutiva inerente l'esistenza di un provvedimento dell'autorità competente (autorità veterinarie o fitosanitarie) che attesti il fenomeno e che individui gli animali o le superfici interessati all'evento. L'autodichiarazione riporta tutti i dati necessari ad individuare il provvedimento dell'autorità competente;

f) esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda:

- dichiarazione sostitutiva inerente l'esistenza di un Decreto di esproprio previsto dall'art. 8 del D.P.R. n. 327/2001. L'autodichiarazione riporta tutti i dati necessari ad individuare il provvedimento dell'autorità competente;

La decadenza con revoca totale o parziale del contributo può essere pronunciata anche a seguito delle risultanze di attività di controllo eseguite dal Servizio regionale competente, dall'O.P. AGEA, da servizi ministeriali o comunitari, volte alla verifica del possesso dei requisiti per il pagamento degli aiuti. Essa può anche essere dichiarata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da Organi di Polizia, Carabinieri, Corpo Forestale, Guardia di Finanza, etc., anche al di fuori dei controlli rientranti nel procedimento amministrativo di contribuzione.

Il contraddittorio nella procedura di decadenza/revoca è articolato nelle seguenti fasi:

- Invio della comunicazione di avvio del procedimento;
- Esame delle controdeduzioni pervenute nel termine assegnato;
- Valutazione delle controdeduzioni ed archiviazione del procedimento;
- Valutazione delle controdeduzioni ed approvazione del provvedimento di decadenza/revoca;
- Comunicazione esiti del procedimento.

Il provvedimento di decadenza/revoca indica, oltre ai motivi, l'eventuale somma dovuta dal beneficiario – contributo indebitamente percepito aumentato degli interessi e di eventuali riduzioni per violazioni e sanzioni - e le relative modalità di restituzione.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme eventualmente percepite con interesse calcolato al tasso legale di cui alla normativa vigente all'atto dell'accertamento della causa che la determina.



L'eventuale restituzione da parte del beneficiario delle somme indebitamente percepite deve avvenire all'Organismo pagatore entro 30 giorni dalla data di ricezione della comunicazione. Quest'ultimo, in caso di mancata restituzione delle somme, avvia l'escussione della polizza fidejussoria e la riscossione coattiva delle somme dovute.

L'eventuale individuazione di irregolarità riscontrata a seguito delle attività di controllo, comporta il recupero delle somme indebitamente percepite ed l'iscrizione nel Registro Debitori del Portale SIAN

L'accertamento delle irregolarità può verificarsi durante tutto il processo di gestione e controllo nonché attraverso reclami e segnalazioni da parte di autorità esterne o soggetti terzi.

19 ERRORE PALESE

Nei limiti dell'art. 4 del Reg. (UE) n. 809/2014 e dell'art. 59 punto 6 del Reg. (UE) n. 1306/2013, le domande di sostegno e di pagamento possono essere corrette o adattate, su richiesta dell'interessato ovvero su segnalazione allo stesso da parte del funzionario istruttore, in qualsiasi momento dopo la presentazione, in caso di errori palesi riconosciuti dalle autorità competenti sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.

L'autorità competente può riconoscere errori palesi solo se possono essere individuati agevolmente durante il controllo amministrativo delle informazioni desumibili dai documenti prodotti, come, a titolo esemplificativo:

- meri errori di trascrizione che risultano palesi in base ad un esame minimale della domanda;
- codice statistico o bancario errato;
- errori evidenziati come risultato di verifiche di coerenza (informazioni contraddittorie);
- errori aritmetici.

La domanda di riconoscimento di errore palese deve essere presentata tramite PEC all'Amministrazione competente, che ne valuta l'ammissibilità e, qualora ne ricorrano le condizioni, autorizza la presentazione della domanda di correzione.

La domanda di correzione di errore palese deve essere presentata dopo la data di chiusura dei periodi di riferimento per la presentazione delle relative domande.

h



Il richiedente può presentare solo una domanda di correzione di errore palese per ciascuna domanda di aiuto o di pagamento.

L'errore palese può essere riconosciuto solo fino all'erogazione del primo pagamento richiesto.

Della correzione apportata si dà comunicazione tempestiva all'interessato tramite PEC.

20 RECLAMI E RICORSI

Tutti i soggetti che fanno richiesta di finanziamento a valere sulle misure del PSR hanno facoltà di avanzare istanza di riesame al Dirigente del Servizio competente o all'Organismo Pagatore nazionale, in relazione alla rispettiva competenza, in caso di esclusione dai benefici, di riconoscimento parziale di punteggi, del finanziamento o del pagamento.

La presentazione dell'istanza di riesame deve avvenire, A PENA DI INAMMISSIBILITA', entro 10 giorni dalla data della PEC di comunicazione dell'esito della valutazione.

Nei 10 giorni successivi, il Servizio provvede all'istruttoria dell'istanza, ad opera di soggetti diversi dagli istruttori originari, e provvede con motivato atto del Dirigente, in via definitiva, a dichiarare l'ammissibilità o l'inammissibilità delle richieste, dandone comunicazione all'interessato.

I reclami e ricorsi devono essere inviati all'indirizzo di posta elettronica certificata del Servizio competente ovvero all'AGEA, secondo la natura dell'oggetto del ricorso.

Oltre a presentare richieste di riesame, contro gli atti amministrativi che costituiscono l'esito istruttorio e/o dei controlli, gli interessati possono presentare:

- a) Ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione dell'esito del procedimento;
- b) Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione dell'esito del ricorso;
- c) Ricorso al giudice ordinario, nelle sedi ed entro i termini previsti dal Codice di Procedura Civile e nelle sole ipotesi in cui vi siano contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento.

21 CONTROLLI

Oltre a quanto previsto in precedenza, le domande di sostegno e di pagamento presentate attraverso il SIAN e gli interventi realizzati o in corso di realizzazione sono soggetti ai controlli



effettuati dai competenti Servizi della Regione Abruzzo e dagli uffici dell'Organismo Pagatore, espletati nell'ambito del disposto del Regolamento di Esecuzione (UE) 809/2014.

In particolare nel periodo "ex post", cioè quello compreso tra l'erogazione della seconda rata del premio e la conclusione del periodo di almeno 5 anni a decorrere dalla data di autorizzazione regionale alla erogazione del saldo finale del premio da parte del Servizio regionale competente stesso l'Amministrazione competente effettua i controlli per verificare che il beneficiario rimanga insediato nell'azienda.

22 RIDUZIONI E SANZIONI

Trova applicazione il sistema di riduzioni e sanzioni disciplinato dalla normativa comunitaria, dalla normativa nazionale e dagli atti generali adottati dall'Organismo Pagatore in attuazione delle stesse.

23 ULTERIORI INFORMAZIONI

23.1 Riferimenti e contatti

Regione Abruzzo

Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca – DPD

Servizio Politiche dell'inclusione lo Sviluppo e le Attrattività delle Aree Rurali

Servizio Politiche di Rafforzamento della Competitività in Agricoltura

Via Catullo, 17

65127 PESCARA

Tel. 085 7671 (centralino)

Durante il periodo di pubblicazione del presente bando ed entro il termine massimo di 7 giorni antecedenti la scadenza, gli aspiranti beneficiari possono richiedere chiarimenti esclusivamente di natura procedurale e documentale al Servizio Politiche per l'Inclusione, lo Sviluppo e l'Attrattività delle Aree Rurali e al Servizio Politiche di Rafforzamento della Competitività in Agricoltura al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

PEC: interventi.strutturali@pec.regione.abruzzo.it

I Servizi, nel rispetto delle fasce orarie lavorative, forniscono risposta, entro 7 giorni lavorativi, pubblicando la medesima esclusivamente sull'apposita sezione FAQ del sito istituzionale del dipartimento sopracitato.



23.2 Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 ss.mm.ii.) le PA interessate si impegnano a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo e può esercitarli con le modalità di cui agli artt. 8 e 9 dello stesso decreto.

I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento, ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative.

Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.

I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.

ALLEGATI

Allegato 1 Schema di Piano di sviluppo aziendale

Allegato 2 Schema di autodichiarazione sostitutiva artt. 46 e 47 DPR 445/2000

Allegato 3 Schema autodichiarazione affidabilità bancaria del richiedente

Allegato 4 Elenco dei documenti giustificativi di spesa (Modello A)

Allegato 5 Confronto quantitativo tra previsioni e realizzazioni. (Modello B)

